REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE

AUTORITÀ DI GESTIONE PSR PUGLIA 2014/2022

ATTO DIRIGENZIALE

La presente determinazione, ai sensi del comma 3 art. 20 DPGR n. 22/2021, è pubblicata all'Albo online del sito della Regione Puglia.

BARI,05/08/2022
L'Istruttore incaricato
G. Diniello

Codifica adempimenti L.R. 15/08 (trasparenza)	
Ufficio istruttore	Autorità di Gestione
Tipo materia	PSR Puglia 2014/2022
Misura 7	Sottomisura 7.6
Privacy	NO
Pubblicazione integrale	SI

N.119 del 05/08/2022 del Registro delle Determinazioni
Codice CIFRA: 001/DIR/2022/00119

Programma di Sviluppo Rurale 2014-2022.

Misura 7 "Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali".

Sottomisura 7.6 "Sostegno per studi/investimenti relativi alla manutenzione, al restauro e alla riqualificazione del patrimonio culturale e naturale dei villaggi, del paesaggio rurale e dei siti ad alto valore naturalistico, compresi gli aspetti socioeconomici di tali attività, nonché azioni di sensibilizzazione in materia di ambiente".

AVVISO PUBBLICO per la presentazione delle domande di sostegno.

Il giorno 05 Agosto 2022 in Bari, nella sede del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale, Lungomare Nazario Sauro n. 45/47 Bari.

L'Autorità di Gestione del P.S.R. Puglia 2014/2022

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

VISTA la direttiva emanata con deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28/07/1998, in attuazione della legge regionale n. 7 del 04/02/1997 e del D.Lgs. n. 29 del 03/02/1993 e ss.mm.ii., che detta le direttive per la separazione dell'attività di direzione politica da quella di gestione amministrativa;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge Regionale n.15 del 20 giugno 2008 "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia";

VISTO il Regolamento Regionale del 29 settembre 2009, N. 20 "Regolamento attuativo della Legge Regionale n. 15 del 20 giugno 2008 "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia";

VISTO l'art.18 del D.Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443 del 31/07/2015 e s.m.i.;

VISTA la DGR n. 1518 del 31/07/2015 di adozione del modello organizzativo denominato "Modello ambidestro per l'innovazione della macchina amministrativa regionale – MAIA" – approvazione atto di alta organizzazione;

VISTA la DPGR n. 22 del 21/01/2021 di adozione dell'atto di Alta Organizzazione del Modello Organizzativo denominato "MAIA 2.0" e s.m.i.;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale della Puglia n. 1576 del 30/09/2021 con la quale è stato conferito l'incarico di Dirigente della Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l'Agricoltura alla Dott.ssa Mariangela Lomastro;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale della Puglia n. 1612 del 11/10/2021 con la quale è stato conferito l'incarico di Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014-2022 al Prof. Gianluca Nardone;

VISTA la nota a firma del Prof. Gianluca Nardone, Direttore di Dipartimento ed Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014/2022, Prot. n. AOO_001_PSR 14/10/2021 – 0001453 riportante "Precisazioni in merito alle funzioni di competenza dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia e del Dirigente di Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l'Agricoltura";

VISTA la Determinazione della Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura n. 478 del 29/12/2021 di conferimento incarichi di responsabili di raccordo, con cui veniva conferito all'Ing. Alessandro De Risi la responsabilità del Raccordo della Misure Forestali;

VISTO l'Atto Dirigenziale n. 173 del 04/03/2022 con il quale è stato conferito l'incarico di Responsabile delle Sottomisura 7.2 e 7.6 all'Arch. Mina Ritella;

Sulla base dell'istruttoria, espletata dalla Responsabile della Sottomisura 7.6 arch. Mina Ritella, dalla quale emerge quanto segue:

VISTO il Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013;

VISTO il Reg. (UE) n.1305/2013 del 17/12/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) che abroga il Reg. (CE) n.1698/2005 del Consiglio;

VISTO il Reg. (UE) n.1306/2013 del Parlamento e del Consiglio europeo del 17.12.2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune, che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

VISTO il Reg. (UE) n.640/2014 della Commissione dell'11.03.2014 che integra il Reg. (UE) n.1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;

VISTO il Reg. (UE) n.808/2014 della Commissione del 17.07.2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n.1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;

VISTO il Reg. (UE) n.809/2014 del 17.07.2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n.1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

VISTO il Reg. (UE) 2017/2393 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 13.12.2017 che modifica i Reg. (UE) n. 1305/2013, n. 1306/2013, n. 1307/2013, n. 1308/2013 e n. 652/2014;

VISTO il Reg. (UE) 2020/2220 del Parlamento europeo e del Consiglio: disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del FEASR e del FEAGA negli anni 2021 e 2022 e che modifica i Regolamenti (UE) nn. 1305/2013, 1306/2013 e 1307/2013 per quanto riguarda le risorse e l'applicazione negli anni 2021 e 2022 e il Reg. (UE) n. 1308/2013 per quanto riguarda le risorse e la distribuzione di tale sostegno in relazione agli anni 2021 e 2022;

VISTO il Reg. di esecuzione (UE) 2021/73 della Commissione del 26 gennaio 2021;

VISTA la Decisione della Commissione Europea del 24 novembre 2015, C(2015) 8412 che approva il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014-2020 ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2424 del 30/12/2015, pubblicata nel BURP n. 3 del 19/01/2016, avente ad oggetto "Approvazione definitiva e presa d'atto della Decisione della Commissione Europea C(2015) 8412 del 24/11/2015";

VISTE le modifiche successive approvate con decisione C(2017) 499 del 25 gennaio 2017,C(2017) 3154 del 5 maggio 2017,C(2017) 5454 del 27 luglio 2017, C(2017) 7387 del 31 ottobre 2017,C(2018) 5917 del 6 settembre 2018, C(2019) 9243 del 16 dicembre 2019, C(2020) 8283 del 20 novembre 2020, C(2021) 2595 del 9 aprile 2021 e C(2021) 7246 del 30.09.2021;

VISTO il Regolamento (UE) 2020/2220 del Parlamento Europeo e del Consiglio che ha prorogato la durata del periodo di programmazione 2014-2020 fino al 31 dicembre 2022;

VISTO che sulla base di quanto disposto dal precitato Regolamento, sono state apportate delle modifiche al PSR Puglia 2014-2022, approvate con Decisione C(2021) 7246 del 30/09/2021;

VISTA la versione vigente n. 12.1 del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020, aggiornata ed adottata dai Servizi della Commissione Europea con Decisione comunitaria C(2021) 7246 del 30/9/2021;

VISTE le modifiche apportate nella precitata versione del PSR Puglia 2014-2020, che tra le altre hanno riguardano l'inserimento della Sottomisura 7.6 finalizzata al restauro e la riqualificazione del patrimonio culturale e naturale di borghi e paesaggi rurali;

VISTO il Piano Finanziario riportato nella versione 12.1 del PSR Puglia 2014-2020 che ha stabilito, tra le risorse aggiuntive attribuite al PSR Puglia 2014 – 2020 per il biennio 2021/22, una dotazione finanziaria per un nuovo bando relativo alla Sottomisura 7.6, corrispondente a 15 Meuro;

PRESO ATTO dell'approvazione dei Criteri di Selezione, derivanti dalla procedura scritta del Comitato di Sorveglianza del PSR Puglia 2014-2022, , avviata con nota n. AOO_001/PSR/26/07/2022/000347 e conclusa con nota n. AOO_001/PSR/04/08/2022/0000357;

Tutto ciò premesso e per le ragioni innanzi esposte, si propone di approvare, nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale, l'Avviso pubblico per la presentazione delle domande di sostegno relative alla Sottomisura 7.6. "*Sostegno per studi/investimenti relativi alla manutenzione, al restauro e alla riqualificazione del patrimonio culturale e naturale dei villaggi, del paesaggio rurale e dei siti ad alto valore naturalistico, compresi gli aspetti socioeconomici di tali attività, nonché azioni di sensibilizzazione in materia di ambiente*", come riportato nell'Allegato A, che costituisce parte integrante del presente provvedimento.

VERIFICA AI SENSI DEL REGOLAMENTO UE n. 679/2016 e del D. Lgs 196/2003, come modificato dal D.Lgs n. 101/2018
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs 196/2003 come modificato dal D.Lgs n. 101/2018, ed ai sensi del vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI
(ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.)

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione, e che è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

La sottoscritta attesta che il procedimento istruttorio affidatogli è stato espletato nel rispetto delle norme vigenti e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

La Responsabile della Sottomisura 7.6
Arch. Mina Ritella

Mina Ritella
05.08.2022
09:12:37
GMT+01:00

Visto

Il Responsabile di Raccordo delle Misure forestali

Ing. Alessandro De Risi

Alessandro De Risi
05.08.2022
09:53:12
GMT+01:00

Sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, nonché letta la proposta formulata dalla Responsabile di Sottomisura.

Vista la sottoscrizione da parte del precitato Responsabile alla proposta del presente provvedimento.

L'AUTORITÀ DI GESTIONE DEL PSR PUGLIA 2014 -2022

DETERMINA

- **di prendere atto e condividere** tutto quanto in narrativa riportato e che qui si intende integralmente trascritto;
- **di approvare**, nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale, l'Avviso pubblico per la presentazione delle domande di sostegno relative alla Sottomisura 7.6. "*Sostegno per studi/investimenti relativi alla manutenzione, al restauro e alla riqualificazione del patrimonio culturale e naturale dei villaggi, del paesaggio rurale e dei siti ad alto valore naturalistico, compresi gli aspetti socioeconomici di tali attività, nonché azioni di sensibilizzazione in materia di ambiente*",

come riportato nell'Allegato A, che costituisce parte integrante del presente provvedimento;

- **di stabilire** che la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia assume valore di comunicazione ai richiedenti gli aiuti dei termini e delle modalità di presentazione delle domande e della documentazione;
- **di dare atto** che il presente provvedimento:
  - è unicamente formato con mezzi informatici e firmato digitalmente e sarà conservato, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31.3.2020, sui sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene;
  - sarà reso pubblico, ai sensi dell'art. 20 comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 3 n. 22 22.01.2021, mediante affissione per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data della sua adozione, all'Albo delle Determinazioni Dirigenziali tramite la piattaforma regionale CIFRA, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31.3.2020;
  - sarà pubblicizzato nella sezione "Amministrazione trasparente", sotto sezione "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito www.regione.puglia.it;
  - sarà pubblicato nel sito regionale: www.psr.regione.puglia.it;
  - sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
  - sarà trasmesso all'A.G.E.A. – Ufficio Sviluppo Rurale;
  - è adottato in originale ed è composto da n. 5 (*cinque*) pagine e dall'allegato A composto da n. 57 (cinquantasette) pagine, firmati digitalmente.

L'Autorità di Gestione
del PSR Puglia 2014/2022
Prof. Gianluca Nardone

NARDONE
GIANLUCA
05.08.2022
13:05:34
UTC

ALLEGATO A alla DAG n. 119 del 05/08/2022

REGIONE PUGLIA

PSR PUGLIA 2014 - 2020
COLTIVIAMO IDEE RACCOGLIAMO FUTURO

REGIONE PUGLIA

Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE (PSR) 2014-2022 PUGLIA	
AVVISO PUBBLICO	**REG. (UE) N. 1305/2013 Art. 20**
Codice misura	**n. 7 Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali**
Codice sottomisura	**n. 7.6 "Sostegno per studi/investimenti relativi alla manutenzione, al restauro e alla riqualificazione del patrimonio culturale e naturale dei villaggi, del paesaggio rurale e dei siti ad alto valore naturalistico, compresi gli aspetti socioeconomici di tali attività, nonché azioni di sensibilizzazione in materia di ambiente"**
Modalità presentazione domanda di sostegno	**Dematerializzata**

La Responsabile della Sottomisura 7.6
Arch. Mina Ritella

Mina Ritella
05.08.2022
09:15:23
GMT+01:00

Il Responsabile di Raccordo delle Misure Forestali
Ing. Alessandro De Risi

Alessandro De Risi
05.08.2022
09:53:12
GMT+01:00

L'AUTORITA' DI GESTIONE DEL PSR PUGLIA 2014-2022
Prof. Gianluca Nardone

NARDONE
GIANLUCA
05.08.2022
13:03:54
UTC

Il presente Allegato è composto da n. 57 fogli

INDICE

1. PREMESSA 4
2. PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI 4
3. PRINCIPALI DEFINIZIONI 4
4. OBIETTIVI - CONTRIBUTO A PRIORITÀ E FOCUS AREA DEL PSR 2014-2022 4
5. DESCRIZIONE DEL TIPO DI INTERVENTO 5
6. LOCALIZZAZIONE 5
7. RISORSE FINANZIARIE 5
8. SOGGETTI BENEFICIARI 6
9. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ 6
10. IMPEGNI E OBBLIGHI 7
11. ENTITÀ DEL SOSTEGNO PUBBLICO E TIPOLOGIA DI PROGETTO 9
12. COSTI AMMISSIBILI 9
13. AMMISIBILITA', LEGITTIMITA' E TRASPARENZA DELLE SPESE 11
14. CONGRUITÀ E RAGIONEVOLEZZA DELLA SPESA 13
15. DOCUMENTI GIUSTIFICATIVI E MODALITÀ DI PAGAMENTO DELLE SPESE 15
16. TERMINI E MODALITÀ DI ESECUZIONE DELLE ATTIVITÀ 16
17. TERMINI E MODALITÀ OPERATIVE PER LA PRESENTAZIONE DELLA DdS E DELLA RELATIVA DOCUMENTAZIONE 16
18. CRITERI DI SELEZIONE 23
19. ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI E FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA PROVVISORIA E DEFINITIVA 26
20. ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA 26
21. PROVVEDIMENTO DI CONCESSIONE DEL SOSTEGNO 28
22. PRESENTAZIONE DELLE DdP E DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE 28
23. DOMANDA DI PAGAMENTO DELL'ANTICIPAZIONE 29
24. DOMANDA DI PAGAMENTO DELL'ACCONTO 30
25. MONITORAGGIO DELL'AVANZAMENTO DEL PROGETTO IN ASSENZA DI DdP DI ANTICIPO E ACCONTO 31
26. DOMANDA DI PAGAMENTO DEL SALDO E ACCERTAMENTO DI REGOLARE ESECUZIONE DELLE OPERE 31
27. ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO E SANZIONI AMMINISTRATIVE 32
28. RICORSI E RIESAMI 34
29. RECESSO/RINUNCIA DAGLI IMPEGNI 34
30. VARIANTI, ADATTAMENTI TECNICI E PROROGHE 35

31. CAUSE DI FORZA MAGGIORE 39
32. ERRORI PALESI 40
33. RETTIFICA DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO 42
34. VERIFICABILITÀ E CONTROLLABILITÀ DELLE MISURE (VCM) 42
35. DISPOSIZIONI DI CARATTERE GENERALE 43
36. RELAZIONI CON IL PUBBLICO 43
37. INFORMATIVA PRIVACY E TRATTAMENTO DATI PERSONALI 44
38. OBBLIGHI DI INFORMAZIONE A CARICO DEI BENEFICIARI 46
39. RINVIO 46
40. ALLEGATI 46

1. PREMESSA

La Sottomisura 7.6 prevede un "Sostegno per studi/investimenti relativi alla manutenzione, al restauro e alla riqualificazione del patrimonio culturale e naturale dei villaggi, del paesaggio rurale e dei siti ad alto valore naturalistico, compresi gli aspetti socio-economici di tali attività, nonché azioni di sensibilizzazione in materia di ambiente", in attuazione di quanto previsto dall'art. 20 lettera f) del Reg. (UE) n. 1305/2013.

2. PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI

La normativa comunitaria, nazionale e regionale richiamata nel presente Avviso è consultabile all'indirizzo https://psr.regione.puglia.it/ nella sezione "Regolamenti UE e Normativa".

Nello specifico, per la Sottomisura 7.6 si elencano, di seguito, i collegamenti con altra normativa di riferimento:

- D.G.R. n. 1732 del 1 agosto 2014 " Strategia regionale per la Specializzazione intelligente - approvazione dei documenti strategici "SmartPuglia 2020" e "Agenda Digitale Puglia2020";
- D. Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- D.G.R. n. 176 del 16/02/2015 "Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR/P)" e ss.mm.ii;
- Decreto del Ministro n. 17070 del 19.11.2012 - Osservatorio Nazionale del Paesaggio Rurale;
- D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42. Codice dei beni culturali e del paesaggio e ss.mm.ii.;
- Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- D.P.R. n. 380/2001 e ss.mm.ii. "Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia";
- D. Lgs. n. 81/2008 "Attuazione dell'articolo 1 della L. 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro".

3. PRINCIPALI DEFINIZIONI

Le principali definizioni utilizzate nel presente Avviso Pubblico sono consultabili, nella sezione "Glossario", all'indirizzo https://psr.regione.puglia.it/lettera a del Portale PSR Puglia 2014-2022.

4. OBIETTIVI - CONTRIBUTO A PRIORITÀ E FOCUS AREA DEL PSR 2014-2022

La Sottomisura 7.6 ha la finalità di favorire la tutela e la conservazione del patrimonio architettonico rurale tradizionale pugliese mediante interventi di manutenzione, recupero, restauro e ristrutturazione dei morfotipi insediativi edilizi rurali tipici presenti nei diversi ambiti paesaggistici della Puglia.

Il **paesaggio rurale** italiano, frutto di millenni di storia, è da sempre riconosciuto come uno degli elementi fondamentali dell'identità culturale del nostro Paese. Nell'anno 2004, nella legislazione italiana, con il Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio all'art. 135, co. 4 lett. d), il paesaggio rurale è stato finalmente inserito tra le componenti meritevoli di salvaguardia.

La Regione Puglia possiede un patrimonio storico-culturale minore diffuso, localizzato soprattutto nelle aree più interne. Il Piano Paesaggistico Territoriale Regionale della Puglia (in seguito PPTR/P) ha riconosciuto e perimetrato, ai sensi dell'art. 78 co. 3, lettera a) tale patrimonio meritevole di tutela e valorizzazione come trulli, lamie, "casedde", "pagliare", residenze con la forma a "pignon", ecc.

In alcuni ambiti paesaggistici, come ad esempio quello della "*Murgia dei Trulli*", c'è una massiccia presenza di tali beni che in molti casi versano in uno stato di obsolescenza e degrado per abbandono.

Affinché i beni rurali pugliesi ritornino a essere vissuti è necessario che entrino a far parte integrante del processo di valorizzazione del paesaggio di appartenenza. La Sottomisura 7.6 si estrinseca in azioni che garantiscono tale "necessità".

L'intervento contribuisce a soddisfare il Fabbisogno 32 (Progetti sviluppo locale con approccio partecipativo e non per realizzare azioni di sistema, per innalzare indici qualità di vita) e rientra nell'ambito della Priorità P6 (adoperarsi per l'inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico nelle zone rurali) Focus Area 6B (Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali).

5. DESCRIZIONE DEL TIPO DI INTERVENTO

La Sottomisura 7.6 sostiene il recupero e la riqualificazione nelle aree rurali delle architetture minori in pietra o in tufo, a secco e non, espressione dell'identità del paesaggio rurali quali trulli, lamie, casedde e pagliare, realizzati entro la prima metà del secolo scorso.

I beni devono essere censiti al Catasto Fabbricati e devono essere liberi da vincoli, oneri o altri diritti di godimento di terzi (contratti di affitto, comodato, ecc.).

Con il presente Avviso si intendono sostenere le spese materiali relative ad interventi di manutenzione straordinaria, restauro e risanamento conservativo e ristrutturazione edilizia di organismi edilizi monocellulari o pluricellulari semplici, espressione dell'identità del paesaggio rurale, attuando i criteri stabiliti dalle "*Linee Guida per la tutela, il restauro e gli interventi sulle strutture in pietra a secco della Puglia*" del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale della Regione Puglia (PPTR/P). Per i dettagli relativi all'entità del sostegno pubblico e costi ammissibili si rimanda a quanto dettagliato ai successivi paragrafi 11 "Entità del sostegno pubblico e tipologia di progetto" e 12 "Costi ammissibili".

6. LOCALIZZAZIONE

Gli interventi sostenuti dal presente Avviso pubblico interessano edifici storici del territorio della Regione Puglia espressione dell'identità del paesaggio rurale ricadenti in aree tipizzate negli strumenti urbanistici vigenti come "**zone agricole"**.

7. RISORSE FINANZIARIE

Le risorse finanziarie attribuite al presente Avviso pubblico sono pari complessivamente ad euro **15.000.000,00** (*euroquindicimilioni/00*).

8. SOGGETTI BENEFICIARI

I beneficiari del presente Avviso pubblico sono **proprietari privati** di trulli, lamie, casedde, pagliare, in pietra o in tufo, a secco e non, ricadenti in aree tipizzate negli strumenti urbanistici vigenti come zone agricole ed espressione dell'identità storica del paesaggio rurale, realizzati entro la prima metà del secolo scorso.

9. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ

I proponenti che intendono presentare Domanda di Sostegno (di seguito DdS) dovranno essere obbligatoriamente in possesso di una casella di posta elettronica certificata (PEC) e devono costituire e/o aggiornare un fascicolo aziendale presso uno dei Centri di Assistenza Agricola (CAA) convenzionati con l'Organismo Pagatore Agea (di seguito OP Agea).

Il seguente link rimanda all'elenco dei CAA convenzionati ai quali sarà possibile rivolgersi (https://www.agea.gov.it/portal/pls/portal/!PORTAL.wwpob_page.show?_docname=2684188.PDF).

Nel fascicolo aziendale dovrà obbligatoriamente essere inserito il/gli immobile/i oggetto di richiesta di finanziamento nonché il/i terreno/i su cui esso ricade e su cui si prevede di eseguire interventi collegati all'immobile stesso, fornendo al CAA il titolo di godimento dei beni.

Inoltre, costituiscono condizioni di ammissibilità ai benefici del presente Avviso, i punti di seguito elencati:

9.1 Condizioni di ammissibilità del progetto e che devono sussistere alla data di rilascio della DdS

- realizzazione degli investimenti nell'ambito territoriale definito al paragrafo 6 "Localizzazione";
- gli immobili oggetto di intervento devono essere "legittimi" secondo la definizione di cui al co. 1-bis, art. 9-bis del D.P.R. 380/2001 e ss.mm.ii.;
- gli immobili oggetto di intervento devono essere stati realizzati entro la prima metà del secolo scorso;
- gli immobili e le eventuali pertinenze devono essere censiti al Catasto Fabbricati e di proprietà o eventuale comproprietà del richiedente; devono, altresì, essere liberi da vincoli, oneri o altri diritti di godimento di terzi (contratti di affitto, comodato, ecc.);
- gli immobili oggetto di intervento non devono aver già beneficiato di altre forme di contributo pubblico regionale, nazionale e comunitario;
- gli investimenti devono essere realizzati secondo piani di sviluppo dei comuni e dei villaggi situati nelle zone rurali e dei servizi comunali di base, ove tali piani esistano, e se sono conformi alle pertinenti strategie di sviluppo locale;
- gli interventi dovranno riguardare esclusivamente "infrastrutture su piccola scala";
- gli investimenti oggetto di richiesta di aiuto non devono essere stati realizzati prima della presentazione della DdS (la data di rilascio della DdS deve essere antecedente alla comunicazione di inizio lavori);
- la documentazione da allegare alla DdS di cui al paragrafo 17.1 "Documentazione a corredo della DdS" deve essere completa e conforme alle disposizioni previste dall'Avviso;
- raggiungimento del punteggio minimo in applicazione dei criteri di selezione riportati al paragrafo 18 "Criteri di Selezione".

Il mancato rispetto anche solo di una delle condizioni innanzi indicate comporta l'inammissibilità della DdS.

9.2 <u>Condizioni soggettive di ammissibilità al sostegno e che devono sussistere dalla data di rilascio della DdS e fino alla data di conclusione degli interventi</u>

- appartenere alla categoria di beneficiari indicata nel precedente paragrafo 8 "Soggetti beneficiari";
- non aver subito condanne con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale, per uno dei reati indicati nell'art. 80 del D. Lgs. n. 50/2016;
- non essere destinatario di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione che ha dichiarato un aiuto illegittimo e incompatibile con il mercato interno, ove pertinente, come stabilito al punto 27 degli Orientamenti della Commissione per gli aiuti di Stato nei settori agricolo/forestale/aree rurali 2014-2022;
- non aver commesso inadempienze/violazioni alle norme europee, nazionali e regionali obbligatorie di contrasto alla Xylella (L. R. 19 aprile 2021 n. 6 – art.3).

Il mancato rispetto anche solo di una delle condizioni innanzi indicate comporta l'inammissibilità della DdS.

10. IMPEGNI E OBBLIGHI

I soggetti richiedenti il sostegno, al momento della sottoscrizione della DdS, devono compilare e sottoscrivere la dichiarazione di cui all'Allegato 3, contenente gli impegni e obblighi da rispettare in caso di ammissione a finanziamento, pena la decadenza dal sostegno concesso e il recupero delle somme già erogate. Le condizioni da rispettare sono le seguenti:

a. mantenere le condizioni di ammissibilità di cui al precedente paragrafo 9 "Condizioni di ammissibilità" per l'intera durata della concessione;
b. aggiornare, in caso di variazioni, il fascicolo aziendale;
c. dichiarare di essere a conoscenza che eventuali pagamenti non transitati nell'apposito conto corrente dedicato non potranno essere ammessi al sostegno e che non sono consentiti pagamenti in contanti; per le sole spese sostenute precedentemente alla presentazione della DdS e strettamente necessarie alla progettazione o alla richiesta di pareri, permessi, ecc., saranno ammessi al sostegno pagamenti sostenuti dal richiedente e opportunamente tracciati, anche se non transitati nel conto corrente dedicato;
d. dichiarare di essere a conoscenza che l'immobile oggetto di finanziamento non potrà essere utilizzato per scopi commerciali per un periodo pari a 5 anni dal momento dell'erogazione del saldo;
e. osservare i termini di esecuzione degli interventi previsti dal provvedimento di concessione e dagli eventuali atti correlati;
f. osservare le modalità di esecuzione degli interventi previste dal provvedimento di concessione e da eventuali atti correlati, nonché rispettare la normativa urbanistica, ambientale e paesaggistica vigente e i vincoli di altra natura eventualmente esistenti;

g. osservare le modalità di rendicontazione delle spese relative agli investimenti ammissibili, secondo quanto previsto dal presente Avviso, dal provvedimento di concessione e da eventuali atti correlati;

h. rispettare la normativa sul cumulo: non è previsto il cumulo con qualsiasi altra forma di contributo pubblico regionale, nazionale e comunitario;

i. rispettare tutte le azioni di informazione e comunicazione (es. sito web, poster, targhe, cartelloni) in base a quanto previsto dal presente Avviso e dalla normativa comunitaria (Regg. (UE) n. 1305/2013 e n. 808/2014 - allegato III e ss.mm.ii.);

j. rispettare il vincolo della stabilità delle operazioni finanziate ai sensi dell'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013. Nello specifico rispettare l'obbligo di destinazione d'uso degli investimenti per un periodo di 5 anni dal momento dell'erogazione del saldo;

k. rispettare, nella realizzazione degli interventi, quanto stabilito dalle "Linee guida per la tutela, il restauro e gli interventi sulle strutture in pietra a secco della Puglia" (4.4.4) e le "Linee guida per il recupero, la manutenzione e il riuso dell'edilizia e dei beni culturali" (4.4.6) del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale della Regione Puglia (PPTR/P);

l. rispettare i Piani di Gestione e i regolamenti nelle Aree Naturali Protette, dove sono stati approvati;

m. completare gli interventi entro 12 mesi dal provvedimento di concessione del finanziamento e rilasciare nel portale SIAN la DdP a saldo con la documentazione allegata richiesta, entro il 30° giorno successivo al termine ultimo di completamento degli interventi (12 mesi), come indicato nel provvedimento di concessione;

n. consentire l'accesso agli Enti competenti, in ogni momento e senza restrizioni, ai siti e agli impianti oggetto degli investimenti finanziati per svolgere i controlli previsti, nonché a tutta la documentazione necessaria ai fini delle medesime verifiche, ai sensi dei Reg. (UE) n. 1305/2013 e n. 1306/2013 e relativi Atti delegati e Regolamenti di attuazione, nonché del DPR 445/2000 e s.m.i.. Ai sensi dell'art. 59 co. 7 del Reg. (UE) n. 1306 del 2013, salvo casi di forza maggiore o circostanze eccezionali; le domande di aiuto o di pagamento sono respinte qualora un controllo non possa essere effettuato per cause imputabili al beneficiario o a chi ne fa le veci;

o. custodire in sicurezza la documentazione giustificativa di spesa e di pagamento per il periodo prestabilito dall'Avviso e/o da relativi atti a esso correlati.

A seguito dell'adozione del provvedimento di concessione del sostegno e di eventuali altri atti ad esso collegati si procederà alla verifica dei suddetti impegni nel corso dei controlli amministrativi e in loco delle DdP, come previsto dal Reg. (UE) n. 809/2014.

In caso di inadempienza, saranno applicate sanzioni che possono comportare una riduzione graduale del sostegno o l'esclusione e la decadenza dallo stesso. Il regime sanzionatorio che disciplina le tipologie di sanzioni correlate alle inadempienze sarà definito con apposito provvedimento amministrativo.

I suddetti impegni sono oggetto di verifica secondo quanto dettagliato al successivo paragrafo 34 "Verificabilità e controllabilità delle misure (VCM)".

Ulteriori dettagli e disposizioni in merito agli impegni potranno essere specificati all'interno dei successivi provvedimenti dell'AdG.

11. ENTITÀ DEL SOSTEGNO PUBBLICO E TIPOLOGIA DI PROGETTO

La Sottomisura 7.6 prevede l'erogazione di un sostegno, in termini di contributo in conto capitale, commisurato ai costi sostenuti e regolarmente approvati, pari al **50% della spesa ammessa**.

Il limite minimo dell'investimento richiesto, comprensivo delle spese generali, non deve essere inferiore a € 20.000,00 *(ventimilaeuro/00)***,mentre il limite massimo dell'investimento richiesto non può essere superiore a € 60.000,00** (*sessantamilaeuro/00*).

Nel caso in cui la spesa prevista nel progetto superi la spesa massima ammissibile, è necessario individuare all'interno del progetto stesso uno specifico **LOTTO COLLAUDABILE**, chiaramente identificabile negli elaborati grafici e nel computo metrico estimativo/preventivi e nel quadro economico riepilogativo, che rispetti il limite massimo di € 60.000,00.

Il richiedente dovrà individuare, a seconda dello stato di conservazione e della consistenza del bene, una tipologia di lotto, tra quelli di seguito riportati, indicando l'AZIONE di riferimento per la quale presenta la domanda di finanziamento:

- **AZIONE 1: "LOTTO FUNZIONALE"** relativo agli interventi di manutenzione straordinaria, restauro e risanamento conservativo e ristrutturazione edilizia che **assicurino la FUNZIONALITÀ, FRUIBILITÀ e AGIBILITA' del bene,** raggiungendo l'obiettivo di ripopolare il paesaggio rurale;

- **AZIONE 2: "LOTTO D'INVESTIMENTO"** relativo ad interventi di manutenzione straordinaria, restauro e risanamento conservativo e ristrutturazione edilizia **finalizzati alla CONSERVAZIONE dell'intero immobile storico**, senza dover necessariamente garantire, al momento del collaudo, la funzionalità, fruibilità e agibilità dello stesso. Tale lotto dovrà essere caratterizzato da macro-voci di interventi da effettuarsi sull'involucro edilizio e da portarsi a compimento e a verifica.

12. COSTI AMMISSIBILI

Relativamente agli investimenti dettagliati al precedente paragrafo 11 "Entità del sostegno pubblico e tipologia di progetto", sono ammissibili i seguenti costi:

12.1 Dettaglio costi ammissibili per AZIONE 1: LOTTO FUNZIONALE

Costi relativi ad interventi di manutenzione straordinaria, restauro e risanamento conservativo e ristrutturazione edilizia volti a garantire la funzionalità, fruibilità e agibilità del bene con la sussistenza delle condizioni di sicurezza, igiene, salubrità e risparmio energetico degli edifici e degli impianti installati, valutate secondo quanto dispone la normativa vigente, nonché la conformità dell'opera al progetto presentato e la sua agibilità attestate mediante Segnalazione Certificata di Agibilità (SCA), ove pertinente, e secondo quanto stabilito dall'art. 24 del D. Lgs. n. 380/2001 e ss.mm.ii..

1. INTERVENTI MATERIALI SULL'IMMOBILE ESISTENTE:

- interventi sull'involucro edilizio inteso come l'*insieme delle strutture che separano fisicamente l'ambiente esterno dall'ambiente interno* e nello specifico le coperture, le murature, le strutture orizzontali inferiori;
- completa realizzazione, sostituzione o rinnovamento degli impianti tecnologici (ad. esempio igienico-sanitario, elettrico, termico, ecc.) con il rilascio del relativo certificato di conformità (solo se eseguiti congiuntamente ad interventi sull'involucro edilizio di manutenzione straordinaria, restauro e risanamento conservativo e ristrutturazione edilizia);
- sostituzione o restauro di infissi interni e/o esterni (solo se eseguiti congiuntamente ad interventi sull'involucro edilizio di manutenzione straordinaria, restauro e risanamento conservativo e ristrutturazione edilizia).

2. INTERVENTI MATERIALI SULLE AREE PERTINENZIALI ESTERNE: restauro o rinnovamento delle aree pertinenziali esterne presenti nell'immediato intorno al manufatto (ad es. sostituzione dei basolati in pietra, restauro di pergolati, ecc., solo se abbinato ad interventi sull'involucro edilizio di manutenzione straordinaria, restauro e risanamento conservativo e ristrutturazione edilizia).

3. INTERVENTI MATERIALI RELATIVI AD AMPLIAMENTI: modesti ampliamenti, strettamente connessi ad esigenze igienico-sanitarie e/o tecnologico-funzionali nel limite massimo del 20% della volumetria esistente e comunque nel rispetto degli indici e parametri dimensionali stabiliti dai vigenti strumenti urbanistici.

12.2 Dettaglio costi ammissibili per AZIONE 2: LOTTO DI INVESTIMENTO

Costi relativi ad interventi di manutenzione straordinaria, restauro e risanamento conservativo e ristrutturazione edilizia che assicurino la conservazione del bene.

1. INTERVENTI MATERIALI SULL'INVOLUCRO EDILIZIO: interventi di manutenzione straordinaria, restauro e risanamento conservativo e ristrutturazione edilizia dell'involucro edilizio inteso come l'*insieme delle strutture che separano fisicamente l'ambiente esterno dall'ambiente interno* e nello specifico le coperture, le murature, le strutture orizzontali inferiori. Per tutelare l'integrità del bene oggetto di intervento ed evitare un dispendio di risorse pubbliche, deve essere garantita la chiusura dell'immobile mediante inserimento, in tale tipologia di lotto, dei costi relativi alla fornitura e posa in opera di infissi esterni qualora non esistenti o esistenti, ma irrecuperabili, o dei costi relativi al loro restauro, qualora esistenti, ma recuperabili.

2. INTERVENTI MATERIALI AGGIUNTIVI (ammissibili solo se eseguiti congiuntamente agli interventi materiali sull'involucro edilizio di cui al paragrafo 12.2.1):

- realizzazione, sostituzione o rinnovamento degli impianti tecnologici (igienico-sanitario, elettrico, termico, ecc.) a condizione che gli stessi siano completati e che sia rilasciato il relativo certificato di conformità. Qualora il completamento degli impianti non possa essere realizzato nel limite di spesa previsto dal presente Avviso, si potranno inserire solo quelle opere propedeutiche alla realizzazione degli impianti, da eseguire nell'involucro edilizio (ad esempio nel massetto delle strutture orizzontali inferiori);
- sostituzione o restauro di infissi interni;

- restauro o rinnovamento delle aree pertinenziali esterne presenti nell'immediato intorno al manufatto (ad es. sostituzione dei basolati in pietra, restauro di pergolati, ecc.).

12.3 SPESE GENERALI collegate agli investimenti materiali dell'AZIONE 1 o dell'AZIONE 2

Le spese generali, come spese di progettazione, direzione lavori, ecc., ai sensi dell'art. 45 co. 2, lett. c) del Reg. (UE) n. 1305/2013, sono ammissibili se direttamente collegate all'operazione finanziata e necessarie per la sua preparazione o esecuzione **nel limite massimo del 12% della spesa ammessa a finanziamento.** In tale voce di spesa sono comprese altresì le spese delle garanzie fideiussorie, ai sensi degli artt. 45 e 63 del Reg. (UE) n. 1305/2013.

Tali spese sono ammissibili nel limite massimo innanzi indicato della spesa ammessa a finanziamento, da verificarsi nel corso dei controlli amministrativi delle DdP di acconto e saldo, sulla base della spesa effettivamente sostenuta e rendicontata dal beneficiario del sostegno.

13. AMMISIBILITA', LEGITTIMITA' E TRASPARENZA DELLE SPESE

Ai sensi dell'art. 60, co. 2, del Reg. (UE) n. 1305/2013 sono ammissibili a contributo del FEASR soltanto le spese sostenute per interventi decisi dall'Autorità di Gestione (di seguito AdG) nel relativo programma o sotto la sua responsabilità, secondo i criteri di selezione (laddove applicabili) stabiliti dall'organismo competente.

Le attività e le relative spese ammissibili sono unicamente quelle inserite nel progetto presentato e ammesso a finanziamento a seguito di istruttoria di ammissibilità e destinatario del provvedimento di concessione del sostegno.

Tutte le spese proposte e rendicontate dovranno essere conformi con il disposto dell'art. 65 - "Ammissibilità" del Reg. (UE) n. 1303/2013 e dovranno, altresì, essere eseguite nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale applicabile all'operazione considerata. Inoltre, in conformità all'art. 66 del Reg. (UE) n. 1305/2013, è necessario che i beneficiari del contributo "*adoperino un sistema contabile distinto o un apposito codice contabile per tutte le transazioni relative all'intervento*" secondo le disposizioni in materia impartite dall'AdG.

Prima dell'avvio degli interventi ammessi ai benefici, dovrà essere attivato un conto corrente dedicato intestato unicamente al soggetto beneficiario. Su tale conto dovranno transitare tutte le risorse finanziarie necessarie per la completa realizzazione dell'investimento, siano esse di natura pubblica (contributo in conto capitale) che privata (mezzi propri) o derivanti da linee di finanziamento bancario, nonché tutte le spese effettivamente sostenute per effettuare gli interventi ammessi a finanziamento. Per le sole spese sostenute precedentemente alla presentazione della DdS e strettamente necessarie alla progettazione o alla richiesta di pareri, permessi, ecc., saranno ammessi al sostegno pagamenti sostenuti dal richiedente e opportunamente tracciati, anche se non transitati nel conto corrente dedicato.

Il conto corrente dedicato dovrà restare attivo per l'intera durata dell'investimento e di erogazione dei relativi aiuti .

Ai fini della legittimità e della corretta contabilizzazione delle spese, sono ammissibili i costi effettivamente sostenuti che siano identificabili e verificabili nell'ambito dei controlli amministrativi e in

loco previsti dalla regolamentazione comunitaria. Le spese ammesse sono erogate se effettivamente e integralmente sostenute dal Beneficiario finale, e devono corrispondere a "pagamenti effettuati", comprovati da fatture quietanzate o da documenti equipollenti e da relative ricevute di pagamento verificate nel corso dei controlli amministrativi delle DdP di acconto e saldo e, ove ciò non sia possibile, da documenti contabili aventi forza probante equivalente. Per documento contabile avente forza probante equivalente si intende, nei casi in cui le norme fiscali contabili non rendano pertinente l'emissione di fattura, ogni documento comprovante che la scrittura contabile rifletta fedelmente la realtà, in conformità alla normativa vigente in materia di contabilità.

Nel caso in cui, a consuntivo con la domanda di saldo, il totale delle spese ammissibili sostenute risulti inferiore al contributo concesso, la misura del contributo verrà rideterminato in misura corrispondente, fatta salva l'applicazione di eventuali sanzioni amministrative.

La Regione Puglia garantisce che per ciascun costo sostenuto non si determini una sovra compensazione per effetto di un possibile cumulo con altri strumenti di sostegno nazionali o dell'Unione. Nello specifico, non è previsto il cumulo con qualsiasi altra forma di contributo pubblico regionale, nazionale e comunitario.

Ai fini dell'erogazione del sostegno, le voci di spesa per risultare ammissibili devono essere:

- imputabili all'operazione finanziata, ossia vi deve essere una diretta relazione tra le spese sostenute, le operazioni svolte e gli obiettivi al cui raggiungimento il presente Avviso, e nella fattispecie il progetto finanziato, concorre;
- pertinenti rispetto al progetto e risultare conseguenza diretta dell'attuazione del progetto stesso;
- congrue rispetto al progetto ammesso ossia comportare costi commisurati alla dimensione dello stesso;
- necessarie per attuare il progetto oggetto della sovvenzione;
- sostenute nel periodo di ammissibilità delle spese.

Inoltre, i costi, comprese le spese generali, devono essere ragionevoli, giustificati e conformi ai principi di sana gestione finanziaria, in particolare in termini di economicità e di efficienza.

Non sono ammissibili a finanziamento:

1. gli interventi di manutenzione ordinaria di cui all'art. 3 co. 1 lettera a) del D.P.R. n. 380/2001;
2. le spese sostenute prima della presentazione della DdS, fatte salve eventuali spese sostenute per la progettazione o per la richiesta di pareri, permessi, ecc.;
3. i lavori in economia, cioè quelli svolti direttamente dal proprietario dell'immobile "senza ricorso ad imprese" (art. 31 D.L. n. 69/2013 convertito con L. n. 98/2013 e s.m.i.);
4. l'acquisto di beni e di materiale usato.

Per quanto non specificatamente indicato nel presente Avviso, in merito all'ammissibilità e ai metodi di rendicontazione delle spese, si rimanda a quanto previsto nelle Linee Guida sull'Ammissibilità delle Spese per lo Sviluppo Rurale 2014-2020 emanate con Decreto MIPAAF n. 0014786 del 13/01/2021 e ss.mm.ii. sulla base dell'intesa sancita in Conferenza Stato Regioni nella seduta del 5 novembre 2020.

In caso di ammissibilità al sostegno, l'eleggibilità delle spese di cui sopra decorre dalla data di presentazione della DdS, ad eccezione di quelle propedeutiche alla presentazione della stessa (progettazione, acquisizione autorizzazioni, ecc.) effettuate nei 12 mesi precedenti alla presentazione della domanda e connessi alla progettazione dell'intervento proposto, inclusi studi di fattibilità.

13.1 Limitazioni e precisazioni

Ai fini dell'ammissibilità agli aiuti, gli investimenti oggetto del sostegno dovranno risultare conformi alle norme UE, nazionali e regionali secondo quanto previsto all'art. 6 del Reg. (UE) n. 1303/2013 "Conformità al diritto dell'UE e nazionale". Le operazioni sostenute dai fondi SIE devono essere conformi al diritto applicabile dell'UE e nazionale relativo alla sua attuazione ("diritto applicabile").

Tutti gli investimenti proposti che prevedono atti autorizzativi, pareri, permessi, ecc. devono essere autorizzati dagli Enti competenti e realizzati conformemente agli atti amministrativi vigenti.

In base a quanto previsto dall' art. 69 co. 3, lettera c, del Reg. (UE) n. 1303/2013, **l'imposta sul valore aggiunto non è ammissibile a contributo, salvo nei casi in cui non sia recuperabile a norma della normativa nazionale sull'IVA**.

Ulteriori dettagli e disposizioni in merito ai costi ammissibili potranno essere specificati all'interno dei successivi provvedimenti dell'AdG.

14. CONGRUITÀ E RAGIONEVOLEZZA DELLA SPESA

Al fine di perseguire la congruità e ragionevolezza dei costi, si riportano di seguito degli adempimenti a carico del richiedente degli aiuti:

a) per interventi materiali di manutenzione straordinaria, restauro e risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia dell'involucro edilizio, per interventi materiali aggiuntivi e modesti ampliamenti, si dovrà redigere apposito **Computo Metrico Estimativo (CME)**.

   I prezzi unitari elencati nel computo metrico dovranno fare riferimento al "Listino prezzi delle Opere Pubbliche della Regione Puglia" vigente al momento di pubblicazione del presente Avviso. In nessun modo potrà essere modificata una qualsiasi voce del prezzario regionale.

   Per quelle voci di spesa non contemplate nel "Listino prezzi delle Opere Pubbliche della Regione Puglia", così come previsto dalla normativa vigente (art. 32 del D.P.R. n. 207/2010 e ss.mm.ii.; D.G.R. n. 611 del 29/03/2019 e ss.mm.ii.), si potrà ricorrere o all'**analisi dei prezzi**, utilizzando le voci elementari del prezzario (se presenti) o prezzi elementari dedotti da listini ufficiali o idonee indagini di mercato oppure al confronto tra **almeno tre preventivi di spesa**.

b) per le spese generali afferenti agli onorari dei consulenti tecnici dovrà fare ricorso al confronto tra **almeno tre preventivi di spesa**.

Al fine di garantire uniformità procedurale e, allo stesso tempo, consentire la tracciatura dei fornitori e dei relativi preventivi, **l'acquisizione dei preventivi** (sia per le voci di spese materiali non ricavate dal Listino precitato sia per le spese generali) **deve obbligatoriamente avvenire attraverso la specifica funzionalità disponibile sul portale SIAN denominata "Gestione preventivi per Domanda di sostegno". Tale procedura si dovrà avviare prima della presentazione della DdS. Le spese richieste a**

preventivo non gestite con la modalità dematerializzata sul portale SIAN saranno considerate inammissibili.

Per la specifica funzionalità sul portale SIAN si rimanda al seguente link: https://www.sian.it/rifo1420gestprev/ricerca.get?set=AST20001&idUffiOrpa=11 o seguendo il seguente percorso: www.sian.it – Login - Servizi – Gestione – Gestione Aiuti – SVILUPPO RURALE 2014-2020 – "Gestione preventivi per domande di Sostegno". Per la gestione delle varie fasi si potrà scaricare il **manuale utente** specifico al seguente link: https://www.sian.it/download/zfadlx010?id=435749.

In ogni caso, i 3 preventivi devono essere:

a) datati, numerati e firmati dal fornitore;
b) indipendenti (forniti da tre fornitori differenti e in concorrenza);
c) comparabili;
d) competitivi rispetto ai prezzi di mercato;
e) riportanti sede legale, telefono/fax, e-mail.

I preventivi vanno presentati a sistema dai fornitori previa una specifica richiesta di preventivo da parte del richiedente gli aiuti inviata tramite PEC o e-mail, in cui sarà fornito il link personalizzato ed un codice per l'accesso all'area pubblica SIAN.

I preventivi devono essere analitici e non sintetici. Ogni singola voce di spesa deve essere ampiamente descritta e riportare le effettive quantità delle opere/forniture oggetto del preventivo, al fine di poter procedere alle opportune valutazioni di congruità sia in fase di istruttoria tecnico-amministrativa che in sede di collaudo finale.

Gli importi devono riflettere i prezzi praticati effettivamente sul mercato. In nessun caso è consentita la revisione prezzi con riferimento agli importi unitari o complessivi proposti e successivamente approvati. Nella presentazione dei preventivi, al fine di dimostrare la congruità del prezzo del bene proposto a finanziamento, il richiedente gli aiuti dovrà avere cura di individuare l'offerta tra più fornitori (almeno in numero di 3) che risultino in concorrenza tra loro.

La scelta deve ricadere sul preventivo che, per parametri tecnico-economici e per costi/benefici, viene ritenuto il più idoneo.

A tale scopo, se la scelta non ricade sul preventivo con importo più basso, è necessario fornire una breve relazione tecnico-economica illustrante la motivazione della scelta del preventivo ritenuto valido, a firma congiunta del richiedente gli aiuti e del tecnico incaricato. Per la scelta del/i consulente/i tecnico/i, la relazione tecnico-economica deve essere a sola firma del richiedente.

In caso di acquisizione di beni e servizi per i quali non sia possibile reperire tre differenti offerte comparabili tra di loro, è necessario presentare una relazione tecnica illustrativa della scelta del bene/servizio e dei motivi di unicità del preventivo proposto, a firma del richiedente gli aiuti e del tecnico incaricato.

Analogamente si deve procedere per quanto riguarda le spese afferenti agli onorari dei consulenti tecnici. In merito alla procedura di selezione dei consulenti tecnici si precisa che è necessario che le offerte siano redatte dettagliatamente con le prestazioni professionali necessarie, dalla redazione del progetto nelle varie versioni (preliminare, definitivo, esecutivo) alla Direzione

Lavori e gestione varianti, fino al collaudo dello stesso. **Il soggetto richiedente il sostegno deve eseguire le procedure di richiesta dei preventivi e selezione dei consulenti tecnici preliminarmente al conferimento dell'incarico.**

Le verifiche sulla ragionevolezza dei costi saranno effettuate in sede di controlli amministrativi delle DdS ai sensi dell'art. 48 Reg. (UE) n. 809/2014 e ss.mm.ii. Tali controlli vengono tracciati con apposite check list adottate con DAdG n. 216 del 10/07/2019 e ss.mm.ii.

15. DOCUMENTI GIUSTIFICATIVI E MODALITÀ DI PAGAMENTO DELLE SPESE

Fermo restando le disposizioni specifiche che potranno essere contenute nel provvedimento di concessione e negli atti conseguenti, lo **stato di avanzamento lavori**, finalizzato all'erogazione di acconto sul contributo concesso, nonché la **contabilità finale** degli stessi, finalizzata all'erogazione del saldo, devono essere supportati da documenti giustificativi di spesa.

Il beneficiario del sostegno dovrà produrre giustificazione delle spese sostenute per l'esecuzione degli interventi, a corredo delle DdP degli acconti e del saldo come meglio dettagliato ai paragrafi 24 "Domanda di pagamento dell'acconto" e 26 "Domanda di pagamento del saldo ed accertamento di regolare esecuzione delle opere".

Per consentire la tracciabilità dei pagamenti connessi alla realizzazione degli interventi ammessi al sostegno, i beneficiari dello stesso devono effettuare obbligatoriamente i pagamenti in favore delle ditte fornitrici di beni e/o servizi con le seguenti modalità:

- **Bonifico o ricevuta bancaria (Riba):** il beneficiario deve produrre la ricevuta del bonifico, la Riba o altra documentazione equiparabile, con riferimento a ciascun documento di spesa rendicontato. Tale documentazione, rilasciata dall'istituto di credito, deve essere allegata al pertinente documento di spesa. Nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite "home banking", il beneficiario del contributo è tenuto a produrre la stampa dell'operazione dalla quale risulti la data ed il numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione a cui la stessa fa riferimento, nonché la stampa dell'estratto conto riferito all'operazione o qualsiasi altro documento che dimostra l'avvenuta transazione;
- **Assegno**: tale modalità può essere accettata, purché l'assegno sia sempre emesso con la dicitura "NON TRASFERIBILE" e il beneficiario produca l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio riferito all'assegno con il quale è stato effettuato il pagamento. Nel caso di pagamenti effettuati con assegni circolari e/o bancari, è necessario allegare copia della "traenza" del pertinente titolo rilasciata dall'istituto di credito;
- **Pagamenti effettuati tramite il modello F24 relativo ai contributi previdenziali, ritenute fiscali e oneri sociali:** in sede di rendicontazione, deve essere fornita copia del modello F24 con la ricevuta dell'Agenzia delle Entrate relativa al pagamento o alla accertata compensazione o il timbro dell'ente accettante il pagamento (Banca, Poste);

IN NESSUN CASO SONO CONSENTITI PAGAMENTI IN CONTANTI.

Tutti i pagamenti riguardanti la realizzazione degli interventi, compresi gli oneri fiscali, devono transitare attraverso un apposito "conto corrente dedicato" intestato unicamente al beneficiario del sostegno.

I documenti giustificativi di spesa (fatture e/o documentazione equipollente) dovranno riportare dettagliatamente la fornitura o prestazione oggetto di rendicontazione e garantire idoneo sistema di tracciatura mediante inserimento del **Codice Unico di Progetto CUP** (rilasciato dalla struttura regionale nello specifico provvedimento di concessione degli aiuti) e sulla base di quanto disciplinato con DAGG n. 54/2021, n. 171/2021 e n. 83/2022.

Solo per ciò che riguarda il pagamento delle spese propedeutiche (progettazione, acquisizione autorizzazioni, ecc.), eventualmente sostenute prima della presentazione della DdS, è consentito l'utilizzo di un conto corrente non dedicato, a condizione che lo stesso sia intestato al Beneficiario del sostegno e che le operazioni siano perfettamente identificabili e riconducibili ai documenti giustificativi di spesa.

Per tali fatture che saranno prive di CUP, poiché emesse prima del suo rilascio, occorre che il beneficiario proceda alla loro regolarizzazione ai fini della tracciatura, come indicato dalle DAdG n. 54/2021, n. 171/2021 e n. 83/2022.

Ulteriori dettagli e disposizioni in merito alla documentazione di spesa potranno essere specificati all'interno dei successivi provvedimenti dell'AdG.

16. TERMINI E MODALITÀ DI ESECUZIONE DELLE ATTIVITÀ

Gli interventi ammessi a beneficio dovranno essere avviati successivamente al rilascio della DdS, come rilevabile dalla documentazione tecnica e contabile di progetto, fatto salvo per le attività propedeutiche alla presentazione della stessa (progettazione, acquisizione autorizzazioni, ecc.).

I termini e le modalità di esecuzione delle attività ammesse a finanziamento saranno riportati nel provvedimento di concessione del sostegno e negli atti conseguenti emanati dall'AdG.

Le attività ammesse a finanziamento devono essere realizzate e concluse entro il limite massimo di 12 (dodici) mesi dalla data del provvedimento di concessione del sostegno (come pubblicato sul BURP) e la DdP di saldo deve essere rilasciata nel portale SIAN entro e non oltre il 30° giorno successivo al termine ultimo di completamento degli interventi (12 mesi), come indicato nel provvedimento di concessione.

17. TERMINI E MODALITÀ OPERATIVE PER LA PRESENTAZIONE DELLA DdS E DELLA RELATIVA DOCUMENTAZIONE

La partecipazione avverrà tramite il portale telematico SIAN accessibile all'indirizzo https://www.sian.it/portale-sian/home.jsp a partire **dalle ore 12:00 del trentaduesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dell'Avviso sul BURP.**

La DdS, completa dei documenti e delle dichiarazioni di cui al successivo sottoparagrafo 17.1 "Documentazione a corredo della DdS", deve essere **rilasciata entro le ore 23:59 del novantesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dell'Avviso sul BURP secondo le modalità previste da AGEA per la procedura dematerializzata.**

I soggetti candidati all' Avviso pubblico, nonché i consulenti tecnici incaricati, devono essere muniti di PEC per consentire le comunicazioni tra l'Amministrazione Regionale e gli stessi soggetti,

relativamente ai procedimenti amministrativi in cui sono interessati.

Tutte le comunicazioni dovranno avvenire esclusivamente a mezzo PEC del richiedente/beneficiario, riportata nel fascicolo aziendale, come indicato nelle Istruzioni Operative n.11 prot. 009654 del 10/02/2022 e ss.mm.ii. emanate dall'OP AGEA.

Analogamente il richiedente/beneficiario dovrà indirizzare le proprie comunicazioni all'indirizzo PEC del Responsabile della Sottomisura: architetturarurale.psr@pec.rupar.puglia.it.

Si evidenzia, inoltre, che a partire dal 1° ottobre 2021, in accordo con le disposizioni del D.L. n. 76 del 16 luglio 2020, successivamente convertito con Legge n. 120 dell'11 settembre 2020, l'accesso ai servizi online offerti tramite il SIAN per gli Utenti Qualificati potrà essere effettuato esclusivamente tramite credenziali SPID, CIE o CNS.

Si riportano di seguito le indicazioni operative propedeutiche alla presentazione e gestione della DdS:

1. **Costituire e/o aggiornare il fascicolo aziendale** sul portale SIAN per il tramite di uno dei soggetti abilitati e riconosciuti da AGEA (rif. par. 9 "Condizioni di ammissibilità")

I dati, le informazioni e la documentazione di riferimento, contenuti nel fascicolo aziendale costituiscono la base per le verifiche effettuate dagli uffici istruttori al fine di riscontrare la situazione reale richiesta nella domanda di sostegno (artt.3-4-5 del Decreto MIPAAF n. 162 del 12 gennaio 2015). Nel fascicolo aziendale dovrà obbligatoriamente essere inserito il/gli immobile/i oggetto di richiesta di finanziamento nonché il/i terreno/i su cui si prevede di eseguire interventi collegati all'immobile stesso, fornendo al CAA il titolo di godimento dei beni.

2. **Effettuare la procedura di AUTENTICAZIONE sul portale SIAN per il richiedente gli aiuti**

La procedura dematerializzata prevede, per il rilascio della DdS, la firma elettronica con codice OTP (On Time Password), come disciplinato dalle Istruzioni Operative n. 11 prot. 009654 dell'08/02/2022 e ss.mm.ii., emanate dall'OP AGEA.

Pertanto, il richiedente gli aiuti deve preventivamente registrarsi al portale AGEA, ottenere le credenziali di accesso come "*utente qualificato*", aggiornare il proprio profilo inserendo il proprio numero di cellulare (necessario per ricevere l'SMS con il codice OTP) ed accettare le condizioni di utilizzo della firma elettronica.

Al momento della firma elettronica della domanda, il sistema verificherà che il codice fiscale del richiedente gli aiuti sia abilitato all'utilizzo della firma elettronica stessa. Nel caso non rispettasse i requisiti, l'utente verrà invitato ad aggiornare le informazioni. Se il controllo è positivo, verrà inviato il codice OTP con un SMS sul telefono cellulare del richiedente gli aiuti; il codice resterà valido per un intervallo di tempo limitato e dovrà essere digitato dall'utente per convalidare il rilascio della domanda.

La procedura di registrazione sul portale SIAN, da parte del soggetto che voglia candidarsi all'Avviso pubblico, dovrà essere effettuata con la dovuta tempestività al fine di consentire i tempi tecnici necessari all'espletamento della richiesta.

Qualora, il rilascio della DdS non dovesse essere effettuato entro i termini previsti dal presente Avviso pubblico, a causa della ricezione tardiva dell'OTP all'interessato, si determinerà l'irricevibilità della DdS per mancato rilascio nei termini.

N.B. Prima di procedere con le successive fasi si deve attivare la procedura di richiesta dei preventivi al/ai tecnico/i da delegare per le attività, come dettagliato al precedente paragrafo 14 "Congruità e ragionevolezza della spesa".

3. Delegare il soggetto responsabile da incaricare per la compilazione, stampa e rilascio della DdS nel portale SIAN

I richiedenti dovranno compilare il modello Allegato 1 indicando il soggetto delegato alla consultazione del proprio fascicolo aziendale ed alla "compilazione, stampa e rilascio della DdS" nel portale SIAN a valere sulla Sottomisura 7.6 del PSR Puglia 2014-2022 e delle relative DdP.

4. Richiedere l'AUTORIZZAZIONE ALL'ACCESSO AL PORTALE SIAN - ABILITAZIONE ALLA COMPILAZIONE DELLA DdS

Se il soggetto incaricato è un libero professionista privo di utenza sul portale SIAN, egli dovrà richiedere al Responsabile regionale delle utenze SIAN, idonee credenziali di accesso all'area riservata sul portale SIAN (richiesta di autorizzazione all'accesso al portale SIAN), compilando la modulistica di cui agli Allegati 2 e 2/A e inviandola alla seguente mail: responsabile.utenze.sian@regione.puglia.it.

Coloro che sono stati già autorizzati all'accesso al portale SIAN o il CAA detentore del fascicolo aziendale del richiedente il sostegno, non necessitando di preventiva autorizzazione da parte della Regione, dovranno compilare la modulistica di cui agli Allegati 2 e 2/A (richiesta di abilitazione alla compilazione della DDS) e inviarla alla seguente PEC: architetturarurale.psr@pec.rupar.puglia.it.

Le precitate fasi dovranno essere eseguite con estrema tempestività al momento della pubblicazione del presente Avviso pubblico al fine di consentire i tempi tecnici necessari per l'espletamento delle richieste e per poter procedere con le successive fasi.

L'utente abilitato e delegato potrà procedere con le successive fasi di gestione della DdS. Nell'utilizzo dell'applicativo SIAN per la fase di compilazione, stampa e rilascio della domanda di sostegno, i soggetti accreditati potranno fare riferimento al **Manuale utente** pubblicato nell'area riservata del portale alla sezione "Utilità" – "Download" – "Download Documentazione" – "Manuali Svilup. Rur. 2014-2020 – Misure Strutturali" o utilizzando il seguente link:

https://www.sian.it/download/zfadlx010?id=444867.

5. Attivare la procedura di COMPILAZIONE, STAMPA E RILASCIO DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO

La DdS deve essere compilata, stampata e rilasciata in forma telematica utilizzando le funzionalità on-line disponibili sul portale SIAN, nella sezione "Servizi" – "Gestione Aiuti" – "Sviluppo Rurale 2014-2020" - "Compilazione domande sostegno-Mis. no conn. Superfici/Animali" o in alternativa cliccando sul seguente link:

https://www.sian.it/anag11atto/index.jsp?set=AST20001&idUffiOrpa=11&op=0&referer=https%3A%2F%2Fwww.sian.it%2Fportale-sian%2Fsottosezione.jsp%3Fpid%3D5.

Qualora, il rilascio della DdS non dovesse essere effettuato entro i termini previsti dal presente Avviso pubblico, a causa della ricezione tardiva dell'OTP all'interessato, si determinerà l'irricevibilità della DdS per mancato rilascio nei termini.

Non saranno prese in considerazione le domande di sostegno presentate con modalità differenti rispetto a quelle stabilite nel presente provvedimento.

Il termine finale per il rilascio delle DdS è fissato alle ore 23:59 del novantesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dell'Avviso sul BURP.

GUIDA OPERATIVE PER LA COMPILAZIONE, STAMPA E RILASCIO DELLA DdS:

Si potrà procedere alla Compilazione della domanda, selezionando la fase di "Compilazione", ricercando l'Azienda (beneficiario) attraverso il codice CUAA e procedendo alla compilazione di un NUOVO ATTO, utilizzando il Profilo Ente: Regione Puglia – Dipartimento Agricoltura, Svil. Rur. Ed Amb.

Preliminarmente al rilascio della DdS, alla stessa deve essere allegata con procedura dematerializzata tutta la documentazione riportata al successivo sottoparagrafo 17.1 "Documentazione a corredo della DdS".

Completata la fase di compilazione, l'utente abilitato provvederà alla stampa definitiva della DdS; nel corrispondente quadro del modello di domanda – destinato a tracciare il nominativo di colui che ha curato la compilazione e stampa della domanda - sono riportati la data, il nome e cognome dell'operatore che ha stampato la domanda, inoltre è riportato l'elenco degli allegati previsti in domanda. Il sistema attribuirà il numero di domanda (BARCODE) sul modello nel formato PDF.

Terminata la fase di compilazione e stampa definitiva della DdS, l'utente abilitato richiederà di apporre la firma elettronica con codice OTP, selezionando il campo "Firma con OTP"; a questo punto, il SIAN fornirà, tramite SMS indirizzato al numero di cellulare indicato dal soggetto richiedente, l'OTP da utilizzare per la **sottoscrizione con firma elettronica OTP della DdS**, **e non verrà richiesto al richiedente gli aiuti di apporre la firma autografa sulla domanda stampata.** Lo stato della DdS cambierà da "compilata" a "stampata" e la domanda non potrà più essere modificata.

Successivamente si procederà alla "Stampa Modello Conferma Firma OTP". Verrà generato un file in formato pdf. Quest'ultimo deve essere caricato a sistema con il tasto "Upload Modello Conferma Firma OTP" e si potrà così procedere alla fase finale di "Rilascio con PIN statico". Per effettuare questa operazione, verrà richiesto all'utente di inserire il proprio codice PIN statico. Lo stato della domanda passerà a "rilasciato". La domanda non potrà più essere modificata, in quanto l'atto è inoltrato all'AdG per l'avviamento del procedimento amministrativo.

17.1 Documentazione a corredo della DdS

Preliminarmente al rilascio della DdS, alla stessa deve essere allegata, **con procedura dematerializzata** e per un massimo di **100 MB** (compresa la stessa DdS), la documentazione di seguito riportata, ove pertinente:

1. [OBBLIGATORIO] - copia del documento di identità in corso di validità del richiedente;

2. [OBBLIGATORIO SE PERTINENTE] - autorizzazione rilasciata dal/i comproprietario/i (*se pertinente*), resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, in cui si dichiara di essere a conoscenza della richiesta di sostegno della specifica Sottomisura 7.6 e si autorizza il richiedente alla presentazione della DdS ed alla realizzazione degli investimenti previsti;
3. [OBBLIGATORIO] - documentazione fotografica dello stato ex-ante:
   - ✓ planimetria con l'indicazione dei punti di ripresa fotografica numerati;
   - ✓ fotogrammi a colori numerati che permettano una conoscenza completa del contesto e del complesso architettonico (sia dall'esterno che dall'interno);
4. [OBBLIGATORIO] - computo metrico estimativo riportante i prezzi di cui al "Listino Prezzi delle Opere Pubbliche della Regione Puglia" vigente al momento della pubblicazione del presente Avviso;
5. [OBBLIGATORIO] - quadro economico riepilogativo di spesa, firmato digitalmente dal tecnico incaricato, riportante il riepilogo delle spese relative agli investimenti materiali e alle spese generali (nella misura massima stabilita nel presente Avviso e riferite alla sommatoria delle spese per investimenti materiali determinate dal computo metrico), con distinzione della quota imponibile e della quota IVA. Le spese riportate devono essere ulteriormente distinte tra quelle ricavate con il listino prezzi e quelle a preventivo;
6. [OBBLIGATORIO] - preventivi di spesa per le voci non contemplate nel listino prezzi delle Opere Pubbliche della Regione Puglia e per quelle afferenti agli onorari dei consulenti tecnici, redatti secondo le modalità di cui al paragrafo 14 "Congruità e ragionevolezza della spesa";
7. [OBBLIGATORIO SE PERTINENTE] - relazione tecnico-economica illustrante la motivazione della scelta del preventivo ritenuto valido, a firma congiunta del richiedente gli aiuti e del tecnico incaricato, se la scelta non ricade su un preventivo con l'importo più basso. La suddetta relazione tecnico-economica deve essere a sola firma del richiedente nel caso della scelta dei preventivi del/i consulente/i tecnici;
8. [OBBLIGATORIO SE PERTINENTE] - relazione tecnica illustrativa/dichiarazione della scelta del bene/servizio e dei motivi di unicità del preventivo proposto, a firma del richiedente gli aiuti e del tecnico incaricato, nel caso di acquisizione di beni e servizi per i quali non sia possibile reperire tre differenti offerte comparabili tra di loro;
9. [OBBLIGATORIO] - relazione tecnico-descrittiva di progetto completa di tutte le informazioni necessarie ad un'opportuna ed esaustiva conoscenza dell'immobile, del progetto e di tutti gli aspetti richiamati nel presente Avviso pubblico, firmata digitalmente dal tecnico (*tale allegato deve essere predisposto dal tecnico nominato in maniera accurata e completa in quanto sarà usato dagli istruttori incaricati come documento guida di lettura, conoscenza e verifica*);
10. [OBBLIGATORIO SE PERTINENTE] - stralci cartografici, in scala adeguata, degli elaborati del PPTR/P relativi ai soli interventi localizzati in "Aree naturali protette/siti Natura 2000" e/o interventi localizzati nella "Componenti culturali e insediative – Paesaggi rurali" (sistemi delle tutele Paesaggistiche) con l'individuazione della particella di intervento, ricavato dal portale www.sit.puglia.it;
11. [OBBLIGATORIO] - elaborato grafico sintetico di confronto dello "stato di fatto" e dello "stato di progetto" (in formato A3);

12. visura storica catastale dell'immobile oggetto di intervento;
13. visura storica catastale sia della/e particella/e di terreno su cui ricade l'immobile oggetto dell'intervento sia delle particelle di terreno su cui sono previsti interventi collegati all'immobile stesso;
14. [OBBLIGATORIO] - stralcio del piano urbanistico vigente, in scala adeguata, con segno grafico sulla particella in cui ricade l'immobile oggetto di intervento al fine di dimostrare l'appartenenza dello stesso alle aree tipizzate come "zona agricola";
15. [OBBLIGATORIO] - tavola sintetica di inquadramento recante, sugli stralci inseriti, segno grafico per l'individuazione del manufatto e il dettaglio delle coordinate geografiche;
16. [OBBLIGATORIO SE PERTINENTE] - planimetria catastale dell'immobile oggetto di intervento (*se non trattasi di "unità collabente"*) ed [OBBLIGATORIO] estratto di mappa con indicazione delle particelle di terreno interessate;
17. [OBBLIGATORIO] - elaborati grafici dello "stato di fatto" in scala adeguata e opportunamente quotati (planimetria generale, planimetria di ogni livello del manufatto, sezioni, prospetti);
18. [OBBLIGATORIO] - elaborati grafici dello "stato di progetto" in scala adeguata e opportunamente quotati con l'indicazione dell'AZIONE scelta (1 o 2) e recanti, con opportuna legenda, gli interventi previsti, i materiali utilizzati ed ogni altro elemento descrittivo necessario per la conoscenza del progetto (planimetria generale, planimetria di ogni livello del manufatto, sezioni, prospetti);
19. [OBBLIGATORIO] - dichiarazione rilasciata dal tecnico incaricato, resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, relativa allo "stato legittimo" dell'immobile (co. 1-bis, art. 9-bis del D.P.R. 380/01 e ss.mm.ii.) corredata dai relativi documenti probanti (quali: planimetrie catastali di impianto, estratto cartografico storico, documenti d'archivio, ecc.) con l'indicazione del presunto anno di costruzione, firmata digitalmente;
20. [OBBLIGATORIO] – dichiarazione, sottoscritta dal richiedente il sostegno, su impegni ed obblighi, da redigere secondo l'**Allegato 3** al presente Avviso;
21. [OBBLIGATORIO] - dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, rilasciata e firmata digitalmente dal tecnico incaricato, relativa ai requisiti per l'attribuzione del punteggio di cui ai Criteri di Selezione, da redigere secondo l'**Allegato 4** al presente Avviso;
22. [OBBLIGATORIO] - dichiarazione rilasciata dal tecnico incaricato, firmata digitalmente, recante la tipologia di Pratica Edilizia da presentare o già presentata al SUE competente (P. di C., SCIA, CILA, ecc.) per l'esecuzione degli interventi previsti nel progetto, con la precisa indicazione dei vincoli/tutele e degli eventuali pareri presupposti e della conformità degli interventi con i piani di sviluppo comunale, ove tali piani esistano;
23. [OBBLIGATORIO] - dichiarazione sostitutiva di atto notorio, sottoscritta dal richiedente, che attesti il mancato possesso di P.Iva o l'eventuale possesso della stessa. Qualora il richiedente sia titolare di P.Iva, questi dovrà dichiarare altresì che la P.Iva non è legata all'investimento della S.M. 7.6.

Costituisce motivo di irricevibilità della DdS il rilascio della stessa oltre i termini.

GUIDA OPERATIVA PER L'UPLOAD DELLA DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DdS SUL PORTALE SIAN.

I file relativi alla documentazione di cui sopra, da allegare alla DdS, dovranno essere denominati nel seguente modo: "***numero documento_nome file***" (es.: se si dovrà caricare il documento di identità del richiedente Mario Bianchi, corrispondendo il documento al n. 1 dell'elenco di cui sopra, la denominazione del relativo file sarà: *1_CI MARIO BIANCHI*.pdf).

L'**UPLOAD** dei file generati dovrà avvenire secondo le seguenti indicazioni:

- I file relativi alla documentazione sopra elencata **dal punto 1 al punto 9** dovranno essere caricati singolarmente sul portale SIAN in corrispondenza della specifica voce di documento come di seguito denominata:
  1. *"DOCUMENTO IDENTITA";*
  2. *"AUTORIZZAZIONE AL RICHIEDENTE, SOTTOSCRITTA DA TUTTI I COMPROPRIETARI, ALLA REALIZZAZIONE DELL'INVESTIMENTO, ALLA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA ED ALLA RISCOSSIONE DEL RELATIVO CONTRIBUTO";*
  3. *"DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA";*
  4. *"COMPUTO METRICO ESTIMATIVO ANALITICO";*
  5. *"QUADRO ECONOMICO DI RIEPILOGO";*
  6. *"PREVENTIVI SPESA COMPARATIVI";*
  7. *"RELAZIONE TECNICO-ECONOMICA SOTTOSCRITTA DA UN TECNICO QUALIFICATO NELLA QUALE SI GIUSTIFICHI PERCHE' NON SI E' APPLICATO IL CRITERIO DI SCELTA BASATO SUL PREZZO PIU' BASSO";*
  8. *"DICHIARAZIONE DEL RICHIEDENTE E DEL TECNICO PROGETTISTA CHE ATTESTI, NEL CASO DI PRESENTAZIONE DI UN UNICO PREVENTIVO, DOPO UNA APPROFONDITA INDAGINE DI MERCATO, L'IMPOSSIBILITA' DI RILEVARE ALTRE DITTE CONCORRENTI, IN RAGIONE DELL'UNICITA' DELL'OFFERENTE";*
  9. *"RELAZIONE TECNICA DESCRITTIVA".*
- I file relativi alla documentazione **dal punto 10 al punto 11** dovranno essere inseriti in un'unica cartella denominata "Punteggi"; la cartella generata dovrà essere compressa e il file .zip dovrà essere caricato sul portale SIAN in corrispondenza della voce del documento denominato "*DOCUMENTAZIONE COMPROVANTE IL POSSESSO DEI REQUISITI E LA SUSSISTENZA DELLE CONDIZIONI PER LA CONVALIDA DEL PUNTEGGIO AUTO-ATTRIBUITO*";
- I file relativi alla documentazione **dal punto 12 al punto 13** dovranno essere inseriti in un'unica cartella denominata "Visure catastali"; la cartella generata dovrà essere compressa e il file **.zip** dovrà essere caricato sul portale SIAN in corrispondenza della voce del documento denominato "*VISURE CATASTALI*";
- I file relativi alla documentazione **dal punto 14 al punto 18** dovranno essere inseriti in un'unica cartella denominata "Documentazione tecnico-progettuale"; la cartella generata dovrà essere compressa e il file **.zip** dovrà essere caricato sul portale SIAN in corrispondenza della voce del documento denominato "*ELABORATI GRAFICI/PROGETTO*";
- I file relativi alla documentazione sopra elencata **dal punto 19 al punto 23**, dovranno essere inseriti in un'unica cartella denominata "Dichiarazioni"; la cartella generata dovrà essere compressa e il file **.zip** dovrà essere caricato sul portale SIAN in corrispondenza della voce del

documento denominato "*DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO ATTESTANTE DI CARATTERE GENERALE*".

17.2 Anomalie del sistema informatico

La corretta esecuzione delle operazioni di compilazione, stampa e rilascio delle DdS può essere ostacolata da anomalie del sistema informatico, compromettendo la regolare partecipazione al bando. In tali casi l'utente deve attivare una procedura di segnalazione al Numero Verde Agea/SIAN 800-365024 (o alla mail helpdesk@l3-sian.it) ed acquisire un ticket, dando evidenza del problema e della responsabilità a carico del sistema informatico. In tal modo la DdS viene inserita nelle cosiddette *Liste di Perfezionamento*, ed il soggetto interessato può comunque candidarsi al bando, procedendo all'invio della documentazione prevista, a mezzo PEC, con allegata la documentazione probante l'apertura del ticket.

18. CRITERI DI SELEZIONE

i. Elementi essenziali della Sottomisura

Obiettivi: garantire un'azione di miglioramento e valorizzazione delle aree rurali da attuarsi attraverso la riqualificazione del patrimonio culturale in esse presente.

Localizzazione: Edifici storici del territorio della Regione Puglia espressione dell'identità del paesaggio rurale ricadenti in aree tipizzate negli strumenti urbanistici vigenti come "**zone agricole"**.

Beneficiari: Soggetti privati proprietari e/o comproprietari degli immobili oggetto di intervento.

ii. Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione

1. Interventi localizzati in aree naturali protette e siti Natura 2000;
2. Interventi localizzati in "Paesaggi rurali" come definiti al punto 4) dell'art. 76 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Paesaggistico Territoriale e Regionale della Puglia (PPTR Puglia);
3. Interventi su immobili che saranno destinati a fruizione pubblica;
4. Interventi finalizzati alla completa riqualificazione di piccoli borghi rurali (aggregati di edifici rurali storici appartenenti a diversi proprietari);
5. Interventi che non alterano le caratteristiche architettoniche originarie e la volumetria esistente.

iii. Criteri di Valutazione

I criteri di valutazione, fissati in coerenza con i principi contenuti nel Programma, sono declinati nei seguenti macro-criteri:

- ambiti territoriali;
- tipologia delle operazioni attivate;
- beneficiari.

A) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: AMBITI TERRITORIALI

Principio 1– Interventi localizzati in aree naturali protette e siti Natura 2000	**Punti**
Interventi localizzati in aree naturali protette e siti Natura 2000 come da art. 68 co. 1) "Parchi e Riserve" e co. 2) "Siti di rilevanza naturalistica" (ZPS/SIC/ZSC) NTA del PPTR Puglia	10
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE	**10**

Principio 2 – Interventi localizzati in "Paesaggi rurali" come definiti al punto 4) dell'art. 76 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale della Puglia (PPTR Puglia)	**Punti**
Interventi localizzati in "Paesaggi rurali" come da punto 4) art. 76 NTA del PPTR Puglia	50
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE	**50**

B) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: TIPOLOGIA DI INTERVENTO

Principio 3 – Interventi su immobili che saranno destinati a fruizione pubblica	**Punti**
Non Applicabile	

Tale principio risulta non applicabile in quanto i beneficiari sono soggetti privati ai quali si chiede di effettuare un ripristino conservativo degli edifici rurali storici, al fine del loro mantenimento statico nel tempo e, inoltre, non si ritiene di poter attribuire punteggi sulla base di un impegno a futura destinazione.

Principio 4 – Interventi finalizzati alla completa riqualificazione di piccoli borghi rurali (aggregati di edifici rurali storici appartenenti a diversi proprietari)	**Punti**
Non Applicabile	

Tale principio risulta non applicabile in quanto realizzare la completa riqualificazione di un "borgo rurale" da parte di diversi proprietari privati è di difficile attuazione, considerate le differenti peculiarità tecnico-progettuali degli interventi proposti. Ulteriori criticità deriva dalla difficoltà di stabilire in maniera oggettiva se l'ubicazione del progetto ricada o mano in un borgo rurale, per i quali non è ancora disponibile lo strumento regionale che ne definisce identificazione e perimetrazione.

Principio 5 – Interventi che non alterano le caratteristiche architettoniche originarie e la volumetria esistente	**Punti**
Interventi che non alterano le caratteristiche architettoniche originarie e la volumetria esistente	40
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE	**40**

C) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: BENEFICIARI

Non Applicabile

iv. Tabella sinottica dei criteri di valutazione della Sottomisura 7.6

MACROCRITERI/PRINCIPI	. PUNTEGGIO MASSIMO
A) Ambiti territoriali	**60**
1 - Interventi localizzati in aree naturali protette e siti Natura 2000	10
2 - Interventi localizzati in "Paesaggi rurali" come definiti al punto 4) dell'art. 76 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale della Puglia (PPTR Puglia)	50
B) Tipologia delle operazioni attivate	**40**
3 - Interventi su immobili che saranno destinati a fruizione pubblica	**Non Applicabile**
4 - Interventi finalizzati alla completa riqualificazione di piccoli borghi rurali (aggregati di edifici rurali storici appartenenti a diversi proprietari)	**Non Applicabile**
5 - Interventi che non alterano le caratteristiche architettoniche originarie e la volumetria esistente	40
C) Beneficiari	**Non Applicabile**
TOTALE	**100**

SINTESI CRITERI DI SELEZIONE	PUNTEGGIO MASSIMO
Interventi localizzati in aree naturali protette e siti Natura 2000	10
Interventi localizzati in "Paesaggi rurali" come definiti al punto 4) dell'art. 76 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale della Puglia (PPTR Puglia)	50
Interventi che non alterano le caratteristiche architettoniche originarie e la volumetria esistente	40
TOTALE	**100**

Il punteggio minimo per accedere al finanziamento è pari a 40 punti.

In caso di ex-aequo, ovvero nei casi di parità di punteggio conseguito tra due o più richiedenti, sarà data priorità ai richiedenti di sesso femminile.
In caso di ulteriore parità di punteggio sarà data priorità alle DdS che richiedono un investimento minore.
Qualora si verifichi un ulteriore parità di punteggio sarà data priorità ai richiedenti con età anagrafica inferiore.

19. ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI E FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA PROVVISORIA E DEFINITIVA

Sulla base della documentazione presentata verrà effettuata la verifica dei punteggi di cui ai precedenti Criteri di Selezione e formulata la **graduatoria PROVVISORIA di ammissibilità all'istruttoria tecnico-amministrativa**, recante i punteggi verificati e gli importi di spesa richiesti.

La graduatoria PROVVISORIA sarà approvata con apposito provvedimento del Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e sarà pubblicato sul BURP e nel sito https://psr.regione.puglia.it. Lo stesso provvedimento riporterà l'elenco dei soggetti richiedenti non ammissibili per il mancato conseguimento del punteggio minimo stabilito. La pubblicazione assumerà valore di notifica ai richiedenti gli aiuti.

Entro e non oltre 10 giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria provvisoria sul BURP i richiedenti potranno produrre eventuali osservazioni di parte, adeguatamente documentate, indirizzate al Responsabile della Misura a mezzo PEC architetturarurale.psr@pec.rupar.puglia.it .

Trascorsi i 10 gg previsti dall'art. 10bis della Legge n. 241/1990 ed esaminate le osservazioni pervenute, il procedimento amministrativo si concluderà con la formulazione e pubblicazione sul BURP e sul sito https://psr.regione.puglia.it della **graduatoria DEFINITIVA delle DdS ammesse all'istruttoria tecnico-amministrativa** sulla base della disponibilità finanziaria.

Tale pubblicazione assumerà valore di notifica ufficiale ai richiedenti e riporterà gli adempimenti di competenza con la specifica delle modalità e dei tempi di invio della documentazione tecnica di cui al successivo paragrafo 20 "Istruttoria tecnico-amministrativa".

Avverso la Determinazione di approvazione della graduatoria definitiva è possibile ricorrere esclusivamente all'Autorità Giudiziaria competente secondo le modalità e i tempi indicati nell'Ordinamento Giuridico.

20. ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA

Le procedure di gestione delle DdS e DdP, nonché i controlli e le attività istruttorie, sono disciplinate dalla Regione Puglia - Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale, con propri atti amministrativi e dall'OP AGEA con le relative circolari in attuazione della regolamentazione comunitaria vigente. Con nota AOO_001/PSR 14.10.2021 – 0001453 dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia, tutti gli adempimenti amministrativi conseguenti alla chiusura dei bandi vengono assegnati per competenza alla Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l'Agricoltura.

Le DdS da sottoporre alla fase di istruttoria tecnico-amministrativa saranno preliminarmente oggetto di verifica dei criteri previsti dal sistema VCM (Verificabilità e Controllabilità delle Misure) di cui al paragrafo 34 "Verificabilità e controllabilità delle misure (VCM)".

I richiedenti gli aiuti che saranno collocati in posizione utile in graduatoria dovranno inviare all'indirizzo PEC architetturarurale.psr@pec.rupar.puglia.it, **entro e non oltre i termini previsti dal provvedimento di pubblicazione della graduatoria DEFINITIVA di ammissibilità**, la documentazione

integrativa necessaria per l'espletamento della fase di istruttoria tecnico-amministrativa come indicato di seguito:

1. **Atti che dimostrino la cantierabilità dell'intervento:**
   a. Per interventi che richiedono la presentazione di una pratica edilizia in **assenza di richiesta contestuale di atti presupposti**:
      - copia della ricevuta di avvenuta presentazione della pratica edilizia indicante gli estremi del protocollo;
      - copia della pratica edilizia presentata con tutti gli elaborati a corredo della stessa.
   b. Per interventi che richiedono la presentazione di una pratica edilizia **condizionata all'acquisizione di autorizzazioni, atti di assenso comunque denominati**:
      - copia delle autorizzazioni, atti di assenso comunque denominati;
      - copia della pratica edilizia presentata con tutti gli elaborati a corredo della stessa;
      - copia della ricevuta di avvenuta presentazione della comunicazione di inizio lavori con gli estremi del protocollo.

2. **Altra documentazione:**
   a. **dichiarazione sostitutiva di notorietà sottoscritta dal Direttore dei Lavori e dal richiedente** attestante che gli elaborati grafici di progetto, il computo metrico analitico e il quadro riepilogativo di spesa sono riferiti al progetto definitivo e differiscono dai documenti già trasmessi, ovvero, ove pertinente, non differiscono dagli stessi documenti relativi al progetto iniziale di cui alla documentazione di cui al paragrafo 17.1 "Documentazione a corredo della DdS";
   b. **Elaborati grafici di progetto definitivo** a seguito dei titoli abilitativi conseguiti, **ove differenti** rispetto agli elaborati grafici già trasmessi per la fase preistruttoria delle DdS di cui al paragrafo 17.1 "Documentazione a corredo della DdS";
   c. **Computo metrico analitico e quadro riepilogativo di spesa definitivi**, a seguito dei titoli abilitativi conseguiti, **ove differenti** rispetto a quelli già trasmessi per la fase preistruttoria delle DdS ci cui al paragrafo 17.1 "Documentazione a corredo della DdS".

GUIDA OPERATIVA PER L'INVIO A MEZZO PEC DELLA DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA PER L'ISTRUTTORIA TECNICO – AMMINISTRATIVA.

I file relativi alla documentazione sopra elencata ai punti 1 e 2, dovranno essere inseriti in un'unica cartella denominata "Istruttoria tecnico-amministrativa. La cartella generata dovrà essere compressa e il file **.zip** dovrà essere inviato alla PEC architetturarurale.psr@pec.rupar.puglia.it. L'oggetto della PEC dovrà essere così come segue: "*SM 7.6 – DdS N° _____ - DOCUMENTAZIONE ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA*".

In base alla documentazione ricevuta, verrà espletato l'esame di merito della documentazione acquisita, finalizzato alla verifica:

- dell'ammissibilità degli interventi proposti in progetto rispetto a quanto previsto dal presente provvedimento;

- dei requisiti di ammissibilità della spesa secondo i principi di imputabilità, pertinenza, congruità e ragionevolezza della spesa ed i criteri definiti dal presente provvedimento.

L'attività istruttoria sarà gestita in osservanza dei principi e delle regole procedimentali stabilite dalla L. n. 241/1990 e s.m.i e del R.R. n. 13/2015 "Regolamento per la disciplina del procedimento amministrativo" e s.m.i..

Qualora nello svolgimento delle suddette attività istruttorie si ravvisi la necessità di chiarimenti, il Responsabile della Sottomisura potrà avvalersi dell'istituto del "soccorso istruttorio" ai sensi dell'art. 6 della L. n. 241/1990.

In caso di esito negativo di detta attività istruttoria, al soggetto candidato, ai sensi dell'art. 10 bis della L. n. 241/1990, sarà inviata comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza. Tale comunicazione interrompe i termini per la conclusione del procedimento che ricominciano a decorrere dieci giorni dopo la data di presentazione delle osservazioni o, in mancanza delle stesse, trascorsi i dieci giorni dal ricevimento della comunicazione. L'eventuale mancato accoglimento delle osservazioni, con l'indicazione delle relative motivazioni, viene formalmente comunicato agli interessati.

Tutte le attività istruttorie vengono tracciate e registrate per il tramite delle apposite funzionalità del portale SIAN dell'OP AGEA.

A conclusione delle verifiche istruttorie, comprensive delle verifiche di sussistenza delle condizioni soggettive di ammissibilità al sostegno come indicate al paragrafo 9.2 "Condizioni soggettive di ammissibilità al sostegno e che devono sussistere dalla data di rilascio della DdS e fino alla data di conclusione degli interventi", saranno approvati appositi provvedimenti relativi alle DdS ammesse a finanziamento come dettagliato nel successivo paragrafo 21 "Provvedimento di concessione del sostegno".

Nel caso di non ammissione della DdS, non comportano assunzione di impegno giuridicamente vincolante da parte della Regione e, pertanto, restano completamente a carico degli stessi richiedenti eventuali spese sostenute dai questi ultimi per la partecipazione al presente Avviso.

21. PROVVEDIMENTO DI CONCESSIONE DEL SOSTEGNO

Sulla base degli esiti dei controlli istruttori, effettuati gli accertamenti, le verifiche e gli adempimenti propedeutici previsti dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente, il Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura emetterà il provvedimento di concessione del sostegno che riporterà il C.U.P. (Codice Unico di Progetto), i dettagli della spesa ammissibile e del contributo concedibile, nonché degli ulteriori adempimenti a carico dei richiedenti gli aiuti.

22. PRESENTAZIONE DELLE DdP E DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE

I beneficiari dovranno compilare e rilasciare nel portale SIAN le Domande di Pagamento, nel rispetto delle modalità e dei termini che saranno stabiliti nel provvedimento di concessione nonché secondo le procedure stabilite dall'OP AGEA. L'erogazione del sostegno pubblico concesso, infatti, è effettuata da AGEA in seguito all'espletamento delle procedure regolamentari previste.

Per l'erogazione del contributo in conto capitale, potranno essere presentate le seguenti tipologie di DdP:

- DdP dell'Anticipazione;
- DdP di Acconto su Stato di Avanzamento Lavori (SAL);
- DdP del Saldo.

La compilazione delle DdP avverrà con procedura dematerializzata per il tramite dei CAA o dei professionisti abilitati che, previa attribuzione del numero univoco (barcode) e sottoscrizione da parte del richiedente, procedono attraverso il SIAN al rilascio telematico della Domanda, unitamente alla copia di un documento d'identità o di riconoscimento in corso di validità del richiedente e al caricamento sul SIAN della documentazione, in formato PDF, richiesta dal presente Avviso.

La sottoscrizione della DdP da parte del richiedente è effettuata con firma elettronica mediante codice OTP, secondo le modalità stabilite da AGEA. L'erogazione del sostegno pubblico concesso è effettuata dall'OP AGEA (Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura).

Il **totale** del contributo erogabile sotto forma di anticipazione e acconto non potrà essere superiore al 90 % del contributo concesso.

In aggiunta a quanto previsto dai successivi paragrafi, ulteriori dettagli e disposizioni in merito alle DdP e alla relativa documentazione potranno essere specificati all'interno dei successivi provvedimenti dell'AdG.

23. DOMANDA DI PAGAMENTO DELL'ANTICIPAZIONE

Secondo quanto previsto dall'art. 45 paragrafo 4 e dall'art. 63 del Reg. (UE) n. 1305/2013, nonché dal Capitolo 8.1 lettera m) del PSR Puglia 2014-2022, limitatamente agli investimenti, **è possibile presentare una sola domanda di anticipazione nella misura massima del 50% del sostegno concesso.**

La DdP dell'anticipo deve essere compilata, stampata e rilasciata nel portale SIAN caratterizzata dal profilo Ente: Reg. Puglia - Dip. Agric., Svil. Rur. ed Amb., entro i termini e secondo le modalità stabiliti dal provvedimento di concessione del sostegno.

Il pagamento dell'anticipo è subordinato alla costituzione di una garanzia (fideiussione bancaria o polizza assicurativa) corrispondente al 100% dell'importo richiesto in anticipo con la DdP attivabile mediante la Procedura di Garanzia Informatizzata (P.G.I.) presente sul portale SIAN e sulla base dei dati inseriti nella DdP.

Il sistema rende disponibile automaticamente in formato PDF lo schema di garanzia personalizzato. Successivamente il soggetto garante (banca o compagnia di assicurazioni) completa lo schema di garanzia fornito dal sistema e lo sottoscrive.

La fideiussione bancaria o la polizza assicurativa devono essere rilasciate, rispettivamente, da Istituti di Credito o da Compagnie di assicurazione autorizzate dall'ex Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato ad esercitare le assicurazioni del Ramo cauzione, incluse nell'elenco dell'art.1, lettera "c" della L. n. 348 del 10/06/1982, pubblicato sul sito internet www.isvap.it.

La fideiussione sarà svincolata da AGEA, previa autorizzazione della Regione, dopo il collaudo dei lavori finanziati dalla Sottomisura.

Copia cartacea della DdP di anticipo, corredata da garanzia fideiussoria in originale e in copia, dovrà essere consegnata al Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale, indirizzata al Responsabile della Sottomisura 7.6.

24. DOMANDA DI PAGAMENTO DELL'ACCONTO

La DdP del sostegno concesso, nella forma di acconto su Stato di Avanzamento dei Lavori (SAL), deve essere compilata, stampata e rilasciata nel portale SIAN caratterizzata dal profilo ente Servizio Territoriale Agricoltura Competente, con procedura dematerializzata e firmata elettronicamente con codice OTP, secondo le modalità stabilite da AGEA.

Potrà essere presentata una sola DdP di acconto su S.A.L.

La DdP di acconto deve essere supportata da uno stato di avanzamento dei lavori ammessi ai benefici e dalla documentazione giustificativa della relativa spesa sostenuta.

In particolare, dovrà essere allegata alla suddetta DdP la seguente documentazione:

1. relazione sintetica sullo stato di avanzamento delle attività di progetto, sottoscritta dal richiedente e dai tecnici professionisti incaricati della progettazione e/o direzione lavori, che documenti altresì la coerenza tra le attività realizzate rispetto al progetto approvato e la quota di SAL richiesto;
2. documentazione contabile giustificativa delle spese sostenute: fatture in formato elettronico (xlm.p7m) e/o giustificativi di spesa equipollenti, relative ricevute di pagamento e dichiarazioni liberatorie dei fornitori. Sulle relative fatture deve essere indicato con chiarezza l'oggetto dell'acquisto e il CUP. Ai fini dell'ammissibilità al pagamento dei documenti contabili si rimanda a quanto previsto dalle DAGG. n. 54/2021, n. 171/2021 n. 83/2022 e ss.mm.ii. in materia di tracciabilità dei flussi finanziari;
3. copia dei Documenti di Trasporto ove espressamente indicati in fattura;
4. copia del registro IVA degli acquisti;
5. copia dell'estratto del "conto corrente dedicato", su carta intestata dell'Istituto bancario e/o lista movimenti vistata e rilasciata dall'Istituto di credito, nel quale siano registrate le operazioni relative ai pagamenti effettuati per la realizzazione degli interventi;
6. quadro economico riepilogativo di tutti gli interventi realizzati datato, timbrato e firmato dal direttore dei lavori e/o da tecnico abilitato;
7. elaborati tecnici datati e sottoscritti da professionista abilitato, relativi alle opere realizzate:
   - contabilità dei lavori realizzati redatta in forma analitica per le opere edili (prospetto di raffronto tra computo metrico approvato e computo metrico dei lavori realizzati, sia in termini assoluti, sia in percentuale);
   - elaborati grafici che descrivano l'opera come effettivamente realizzata (*as built*) in caso di impianti (idrici, elettrici, fognanti e di climatizzazione);
   - documentazione fotografica attestante le opere realizzate.

Ulteriore documentazione potrà essere richiesta dagli uffici istruttori nel corso dei controlli di ammissibilità delle DdP per consentire il completamento e la corretta determinazione degli esiti.

La DdP dell'acconto dovrà essere compresa tra il 30% e il 40% del contributo concesso qualora sia stata richiesta e liquidata una DdP di pagamento dell'anticipo.

Qualora non sia stata richiesta e liquidata una DdP di Anticipo, la DdP dell'acconto non potrà essere inferiore al 30% e non superiore al 90% del contributo concesso.

25. MONITORAGGIO DELL'AVANZAMENTO DEL PROGETTO IN ASSENZA DI DdP DI ANTICIPO E ACCONTO

Nel caso in cui il beneficiario non abbia presentato né DdP di anticipo, né DdP di acconto su S.A.L., **entro e non oltre 6 (sei) mesi dalla data di decisione di concedere gli aiuti** (come pubblicata sul BURP), dovrà essere presentata, a mezzo PEC, all'indirizzo: architetturarurale.psr@pec.rupar.puglia.it la seguente documentazione:

1. relazione descrittiva dei lavori eseguiti, corredata da documentazione fotografica sull'effettivo stato di avanzamento dei lavori firmata dal Direttore dei lavori e controfirmata dal beneficiario;
2. quadro economico di riepilogo riportante le spese sostenute per l'avanzamento dei lavori;
3. copia dell'estratto del conto corrente dedicato dal quale si evinca le spese effettivamente sostenute e inerenti il progetto approvato.

26. DOMANDA DI PAGAMENTO DEL SALDO E ACCERTAMENTO DI REGOLARE ESECUZIONE DELLE OPERE

Gli interventi ammessi ai benefici dovranno essere ultimati **entro e non oltre il termine stabilito di 12 mesi dalla data di concessione del sostegno** (come pubblicata sul BURP).

Ai fini della valutazione dei termini per la conclusione degli interventi, devono sussistere, contemporaneamente, tutte le seguenti condizioni:

- tutti gli interventi ammessi ai benefici risultino terminati, comprese le spese generali;
- tutte le relative fatture (o documenti contabili con forza probante equivalente) per i suddetti interventi risultino regolarmente emesse;
- tutti i pagamenti, relativi ai suddetti interventi e relative fatture (o documenti contabili con forza probante equivalente) risultino saldati.

Il saldo del contributo in conto capitale sarà liquidato dopo gli accertamenti finali di regolare esecuzione degli interventi.

La DdP del saldo deve essere compilata e rilasciata, con procedura dematerializzata, nel portale SIAN caratterizzata dal profilo ente Servizio Territoriale Agricoltura Competente **entro e non oltre il 30° giorno successivo al termine ultimo di completamento degli interventi (12 mesi) come indicato nel provvedimento di concessione** e dovrà essere corredata dalla seguente documentazione:

1. copia della comunicazione di fine lavori presentata al SUE competente indicante gli estremi del protocollo;
2. relazione tecnica finale a saldo delle attività di progetto realizzate, sottoscritta dal beneficiario e dai tecnici professionisti incaricati della progettazione e/o direzione lavori, che documenti altresì

la coerenza tra le attività realizzate rispetto al progetto approvato e alle precedenti domande di Stato Avanzamento Lavori;

3. documentazione contabile giustificativa delle spese sostenute: fatture in formato elettronico (xlm.p7m) e/o giustificativi di spesa equipollenti, relative ricevute di pagamento e dichiarazioni liberatorie dei fornitori. Sulle relative fatture deve essere indicato con chiarezza l'oggetto dell'acquisto e il CUP (Codice Unico di Progetto). Ai fini dell'ammissibilità al pagamento dei documenti contabili si rimanda a quanto previsto dalle DAGG n. 54/2021, n. 171/2021 n. 83/2022 e ss.mm.ii. in materia di tracciabilità dei flussi finanziari;
4. copia dei Documenti di Trasporto ove espressamente indicati in fattura;
5. copia del registro IVA degli acquisti;
6. copia dell'estratto del "conto corrente dedicato", su carta intestata dell'Istituto bancario e/o lista movimenti vistata e rilasciata dall'Istituto di credito, nel quale siano registrate le operazioni relative ai pagamenti effettuati per la realizzazione degli interventi;
7. quadro economico riepilogativo di tutti gli interventi realizzati datato, timbrato e firmato dal direttore dei lavori e/o da tecnico abilitato;
8. elaborati tecnici datati e sottoscritti da professionista abilitato, relativi alle opere realizzate:
   - contabilità dei lavori realizzati redatta in forma analitica per le opere edili (prospetto di raffronto tra computo metrico approvato e computo metrico dei lavori realizzati, sia in termini assoluti, sia in percentuale);
   - elaborati grafici esecutivi debitamente quotati, in caso di opere edili e/o di impianti (idrici, elettrici, fognanti e di climatizzazione, ove previsto per legge);
9. documentazione fotografica degli esterni e degli interni dell'immobile a lavori conclusi;
10. certificazione di regolare esecuzione degli interventi, a firma del direttore dei lavori, in cui si attesta che gli interventi siano stati eseguiti nel rispetto del provvedimento di concessione degli aiuti e degli atti amministrativi connessi, compresi i titoli abilitativi conseguiti e le eventuali varianti approvate;
11. copia della segnalazione certificata di agibilità, con ricevuta di consegna al SUE recante gli estremi di protocollo, ove pertinente;
12. dichiarazione del direttore dei lavori e del beneficiario attestante che gli investimenti sono stati eseguiti nel pieno rispetto dei titoli abilitativi;
13. Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà relativa al "*Rispetto dei limiti alla cumulabilità delle sovvenzioni a carattere fiscale aventi ad oggetto i medesimi costi agevolabili con gli aiuti concessi dal PSR 2014-2020*", da redigere secondo l'Allegato 5 al presente Avviso.

Ulteriore documentazione potrà essere richiesta dagli uffici competenti dell'istruttoria, nel corso dei controlli di ammissibilità delle DdP, per consentire il completamento e la corretta determinazione degli esiti.

27. ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO E SANZIONI AMMINISTRATIVE

Tutte le DdP di Acconto per Stato Avanzamento Lavori e di Saldo sono sottoposte a controlli amministrativi di ammissibilità per verificare:

1. che le attività realizzate siano rispondenti agli interventi approvati in sede di concessione del sostegno;

2. l'ammissibilità delle spese sostenute attraverso l'esame dei giustificativi di spesa e della restante documentazione tecnica e contabile;
3. il rispetto degli impegni assunti e connessi all'operazione finanziata;
4. gli ulteriori elementi di conformità e legittimità della spesa definiti dall'art. 48 del Reg. (UE) n. 809/2014.

I controlli amministrativi comprendono, inoltre, prima dell'erogazione del saldo, almeno una *visita in situ* per accertare la realizzazione degli investimenti finanziati e la corrispondenza della documentazione tecnica e contabile allegata alle DdP con l'effettiva realizzazione degli interventi rendicontati.

Ai sensi dell'art. 49 Reg. (UE) n. 809/2014 le DdP sono inoltre sottoposte a controlli a campione, cosiddetti *controlli in loco*. Tali controlli devono essere eseguiti da funzionari che non devono aver partecipato ai controlli amministrativi sulla stessa operazione.

A seguito dei suddetti controlli viene determinata la spesa ammessa agli aiuti per la singola DdP verificata ed il relativo contributo erogabile al beneficiario.

Qualora, nel corso dei suddetti controlli, venissero riscontrate inadempienze o violazioni delle disposizioni connesse alla concessione del sostegno si applicano le sanzioni amministrative definite ai sensi del Reg. (UE) n. 1306/2013 e del Decreto del Ministero Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 20 marzo 2020 (Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Reg. (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale).

In caso di inadempienze, riscontrate nel corso dei controlli delle DdP, si applicano, per ogni infrazione, le sanzioni amministrative in termini di riduzione parziale o totale dei pagamenti ammessi, per la tipologia di operazione a cui si riferiscono gli impegni violati. La percentuale della riduzione sarà determinata in base alla gravità, entità e durata di ciascuna violazione secondo le modalità meglio specificate nel provvedimento che verrà predisposto. In caso di violazioni di gravità, entità e durata di livello massimo, il beneficiario è escluso dal sostegno con conseguente revoca della concessione e recupero degli importi precedentemente erogati.

Con successivo provvedimento amministrativo saranno definite le suddette sanzioni amministrative, in termini di riduzione parziale o totale dei pagamenti ai sensi della regolamentazione comunitaria e nazionale vigente.

Inoltre, a conclusione dei controlli amministrativi e della determinazione della spesa ammessa e del contributo erogabile, ai sensi dell'art. 63 Reg. (UE) n. 809/2014, qualora il contributo richiesto superi più del 10 % quello erogabile, al contributo erogabile si applica una sanzione pari alla differenza tra i due valori e comunque non oltre la revoca totale del sostegno.

Tuttavia, non si applicano sanzioni se il beneficiario può dimostrare in modo soddisfacente all'autorità competente di non essere responsabile dell'inclusione dell'importo non ammissibile o se l'autorità competente accerta altrimenti che l'interessato non è responsabile.

Ai sensi dell'art. 52 Reg. (UE) n. 809/2014, limitatamente alle spese per investimenti e successivamente all'erogazione del saldo, l'investimento finanziato può essere soggetto ad un controllo ex post, per la verifica della sussistenza dell'investimento nelle modalità con cui è stato finanziato e del mantenimento degli impegni connessi all'art. 71 del Reg (UE) n. 1303/2013 (*Stabilità delle operazioni*).

Inoltre, con i controlli ex post, tra gli altri impegni, dovrà essere garantita la raccolta e la trasmissione di tutta la documentazione richiesta.

La disciplina delle sanzioni amministrative si applica, secondo il quadro normativo di riferimento nazionale e regionale, anche alle eventuali inadempienze rilevate a seguito dei controlli ex-post.

Tutte le attività istruttorie e di controllo delle DdP vengono tracciate e registrate per il tramite delle apposite funzionalità del portale SIAN dell'OP AGEA, compresa l'eventuale applicazione delle sanzioni amministrative.

Ulteriori dettagli e disposizioni in merito ai controlli delle DdP e alle eventuali sanzioni potranno essere specificati all'interno dei successivi provvedimenti dell'AdG, anche in relazione all'evoluzione normativa.

28. RICORSI E RIESAMI

Avverso ogni provvedimento emesso nel corso del procedimento sarà possibile presentare, nei termini consentiti, ricorso gerarchico o ricorso giurisdizionale.

Il ricorso gerarchico dovrà essere indirizzato alla Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura della Regione Puglia – Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale – Lungomare Nazario Sauro 45/47 – 70121 Bari - PEC: sezione.attuazionepsr@pec.rupar.puglia.it entro e non oltre 30 giorni dalla data di notifica della comunicazione degli esiti istruttori. Non è consentito il ricorso per omessa lettura della PEC qualora la notifica dell'atto avverso il quale si ricorre è avvenuta tramite questo strumento di comunicazione.

Il ricorso, sottoscritto dal beneficiario, dovrà essere munito di marca da bollo (nel caso di trasmissione telematica, al ricorso dovrà essere allegata dichiarazione ex art. 46 e segg. del D.P.R. n. 445/2000 di assolvimento dell'imposta di bollo).

Il ricorso giurisdizionale, invece, va presentato all'Autorità Giudiziaria competente nel rispetto delle procedure e dei tempi stabiliti nell'ordinamento giuridico. La scelta dell'Autorità Giudiziaria competente va individuata dal beneficiario avendo riguardo all'oggetto del contendere.

Eventuali richieste di riesame, infine, devono essere presentate dal beneficiario direttamente all'ufficio che ha curato l'istruttoria tecnico-amministrativa per la quale si chiede il riesame. La richiesta di riesame deve essere adeguatamente motivata e supportata da idonea documentazione, ove pertinente.

29. RECESSO/RINUNCIA DAGLI IMPEGNI

Per recesso dagli impegni assunti si intende la rinuncia volontaria al contributo.

I soggetti titolari di DdS ai sensi del presente provvedimento amministrativo possono eventualmente rinunciare alla candidatura esprimendo formale rinuncia inviata a mezzo PEC al Responsabile della Sottomisura, provvedendo a cancellare la DdS sul portale SIAN. In tal modo gli uffici istruttori sospendono il procedimento delle domande interessate ed i richiedenti non avranno nulla a pretendere dall'Amministrazione Regionale.

Qualora, successivamente all'emissione della concessione del sostegno, il beneficiario del sostegno, non fosse in grado di portare a termine gli interventi finanziati, lo stesso potrà recedere dal

sostegno esprimendo formale rinuncia inviata a mezzo PEC al Responsabile della Sottomisura.

Il recesso dal sostegno a seguito di rinuncia determina la revoca del sostegno nei casi in cui gli interventi non siano stati avviati, nonché l'eventuale restituzione degli importi erogati a titolo di anticipazione.

Per i casi di recesso in presenza di interventi avviati e/o parzialmente realizzati saranno applicate le eventuali sanzioni amministrative previste ai sensi della disciplina vigente, anche in considerazione dello stato di realizzazione del Progetto finanziato.

Ulteriori dettagli e disposizioni in merito al recesso/rinuncia potranno essere specificati all'interno dei successivi provvedimenti dell'AdG.

30. VARIANTI, ADATTAMENTI TECNICI E PROROGHE

In termini di principi generali di riferimento, non sono ammissibili varianti in corso d'opera che comportano modifiche agli obiettivi ed ai parametri che hanno reso l'iniziativa finanziabile, tali da inficiare la finanziabilità stessa, compresa la sussistenza dei Requisiti di Ammissibilità e del punteggio minimo di ammissibilità ai fini della concessione degli aiuti.

Non sono ammissibili:

- varianti in aumento della spesa ammessa agli aiuti e del conseguente aiuto concesso;
- varianti in aumento delle voci di spesa già approvate con la concessione degli aiuti, secondo i limiti dei preventivi prescelti e/o delle voci di costo da Prezziario di riferimento vigente;
- varianti in aumento degli interventi con limiti imposti dal bando (per es. % delle spese generali);
- varianti che inficiano i termini per la conclusione degli interventi stabiliti nella concessione degli aiuti ed eventualmente legittimamente prorogati;
- cambio della localizzazione degli investimenti, intesa quale spostamento su altri immobili non compresi nel progetto approvato con la concessione degli aiuti.

Nella valutazione generale delle varianti e delle relative disposizioni procedurali, particolare attenzione andrà rivolta al mantenimento dei requisiti che hanno determinato l'approvazione del Progetto.

Ulteriori dettagli e disposizioni in merito alle varianti, adattamenti tecnici e proroghe potranno essere specificati all'interno dei successivi provvedimenti dell'AdG.

30.1 Tipologie di variante

È attualmente disponibile nel portale del Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN) una procedura informatica, con relativa modulistica, che permette di presentare la "DOMANDA DI VARIANTE - PSR 2014-2020" per le cosiddette MISURE NON CONNESSE ALLA SUPERFICIE O AGLI ANIMALI.

La procedura del SIAN e la relativa modulistica distinguono le seguenti tipologie di variante:

- *Variante progettuale;*
- *Variante per Cambio Localizzazione degli Investimenti;*
- *Variante per Cambio Beneficiario;*
- *Variante per Ribasso d'Asta.*

Nel caso specifico della Sottomisura 7.6 sono attivabili solo le seguenti fattispecie di variante:

30.1.1 Variante progettuale

Le varianti progettuali possono riguardare:

- modifiche tecniche sostanziali delle opere approvate e/o modifiche della tipologia delle opere approvate: possono essere richieste solo dopo la concessione del finanziamento; sono consentite nel rispetto dei requisiti di ammissibilità del bando, se sussistono i titoli abilitativi eventualmente già conseguiti e se vengano rispettate le eventuali indicazioni tecniche e relative limitazioni previste dal presente Avviso e dai conseguenti atti amministrativi;
- modifiche delle voci di spesa: possono essere richieste solo dopo la concessione del finanziamento; sono consentite purché sussistano i titoli abilitativi eventualmente già conseguiti con il rilascio della concessione degli aiuti e vengano rispettate le eventuali indicazioni tecniche e relative limitazioni previste dal presente Avviso e dai conseguenti atti amministrativi. Per le voci di spesa a preventivo è necessario, in sede di richiesta della variante, acquisire, attraverso la procedura dematerializzata su portale SIAN "Gestione preventivi per Domanda di Sostegno", tre preventivi tra loro comparabili con relazione giustificativa della scelta operata; la relazione non è necessaria in caso di scelta del preventivo con importo minore. Per le voci di spesa da prezziario si farà riferimento al prezziario di riferimento tempo per tempo vigente.

30.1.2 Variante per Cambio Beneficiario

Il cambio di beneficiario è consentito nel rispetto di quanto previsto dall'art. 8 "Cessione di aziende" del Reg. (UE) n. 809/2014 nonché nel rispetto dei requisiti soggettivi previsti dal bando.

Con questa fattispecie di variante un nuovo soggetto subentra nella realizzazione degli investimenti. Le motivazioni di tale variante possono essere la cessione dell'azienda, oppure alcune circostanze eccezionali quali: decesso del beneficiario, prolungata incapacità professionale.

La richiesta può essere presentata mediante invio PEC al Responsabile della Sottomisura 7.6 ogni qualvolta si presentino le motivazioni di cui sopra, a prescindere dallo stato del progetto e, nel caso di circostanze eccezionali, anche nel contesto di bandi che non prevedono varianti.

La richiesta di variante deve essere preceduta dalla relativa comunicazione ai sensi dell'art. 4 Reg. (UE) n. 640/2014. La Struttura Regionale, eccezionalmente, potrà consentire il cambio di beneficiario anche in presenza di vincoli in senso contrario indicati nel bando.

In ogni caso il nuovo beneficiario subentra in tutti gli impegni e gli obblighi connessi alla concessione del sostegno.

Il subentro nella realizzazione del progetto è consentito a condizione che:

- il soggetto subentrante possieda tutti i requisiti di ammissibilità previsti dall'Avviso e posseduti da parte del beneficiario al momento della presentazione della domanda di sostegno;
- il progetto oggetto di finanziamento sia interamente realizzato così come approvato in sede di ammissione a finanziamento, fatti salvi eventuali adattamenti tecnico-economici e varianti approvati;
- la richiesta di subentro comporti il preventivo passaggio di proprietà dell'immobile oggetto di finanziamento al soggetto subentrante;

- sia garantito il punteggio conseguito dalla DdS o comunque non venga compromesso il punteggio soglia e/o minimo;
- il subentro avvenga esclusivamente dopo l'ammissione agli aiuti del progetto presentato dal soggetto originario, salvo nel caso di subentro degli eredi a seguito di decesso del richiedente gli aiuti;
- il cedente non abbia debiti esigibili tramite compensazione da parte di AGEA, in particolare se trattasi di debiti nei confronti della Comunità europea.

30.2 Principi generali

Fatti salvi i casi espressamente previsti dalla normativa vigente, in linea generale, al fine di garantire una maggiore trasparenza, efficacia ed efficienza della spesa, nonché certezza dei tempi di realizzazione delle iniziative finanziate, il beneficiario può richiedere una sola variante per tutte le tipologie indicate, fatto salvo quella per cambio di beneficiario che dovrà essere sempre motivata.

Nella valutazione generale delle varianti e delle relative disposizioni procedurali adottate, particolare attenzione andrà rivolta al mantenimento dei requisiti di ammissibilità soggettiva ed oggettiva nonché dei requisiti che hanno determinato l'approvazione del progetto in base ai criteri di selezione.

Pertanto, la proposizione di varianti che comportino il mancato mantenimento del rispetto delle condizioni di ammissibilità non sono ammissibili, al pari delle varianti per le quali, in esito alla valutazione delle stesse, il richiedente non conservi posizione utile in graduatoria ai fini della concessione del sostegno o sia compromesso il punteggio soglia e/o minimo previsto dall'avviso pubblico in quanto da considerarsi criterio di ammissibilità.

Di conseguenza, sono ammissibili solo varianti che non determinino modifiche del punteggio acquisito o che, in caso di riduzione del punteggio complessivo attribuibile alla domanda di variante, questo non sia inferiore a quello ottenuto dall'ultima ditta finanziabile.

La variante non può causare un aumento dell'importo concesso. Qualora la variante approvata comporti un incremento del costo totale dell'investimento ammesso, la parte eccedente l'importo originario è a totale carico del beneficiario e sarà parte integrante dell'oggetto delle verifiche che saranno realizzate anche ai fini dell'accertamento finale tecnico-amministrativo sulla regolare esecuzione dell'intervento.

In ogni caso, anche in seguito a eventuali varianti approvate, **il progetto ammesso agli aiuti non potrà concludersi con una percentuale di realizzazione inferiore al 60%, rispetto alla spesa ammessa agli aiuti, fatti salvi i casi di forza maggiore e circostanze eccezionali ai sensi dell'art. 2 del Reg. (UE) n. 1306/2013 e dell'art. 4 del Reg. (UE) n. 640/2014. Si precisa che in relazione alla precitata percentuale, nel caso di interventi di cui all'AZIONE 1 – LOTTO FUNZIONALE, le varianti in diminuzione rispetto a quanto ammesso saranno consentite a condizione che venga garantita la funzionalità e agibilità del bene, come stabilito al paragrafo 12.1.**

Di norma non sono considerate varianti al progetto originario le modifiche di dettaglio o soluzioni tecniche migliorative come definite al successivo paragrafo 30.5 "Disciplina degli adattamenti tecnici".

30.3 Termini per la presentazione delle varianti

La variante non può comportare la proroga delle scadenze stabilite per la presentazione della documentazione obbligatoria prevista nell'Avviso pubblico, né la proroga della data stabilita per l'ultimazione dei lavori.

Non è consentito presentare richieste di varianti in corso d'opera negli **ultimi tre mesi** di vigenza della concessione degli aiuti, ossia oltre il 90° giorno antecedente alla data stabilita per l'ultimazione dei lavori. Richieste di varianti che dovessero pervenire oltre il termine stabilito non saranno prese in considerazione. Ciò al fine di non compromettere l'attuazione del progetto secondo il cronoprogramma approvato e garantire il rispetto del termine di fine lavori.

30.4 Gestione procedurale delle richieste di variante

Le varianti in corso d'opera, corredate di tutta la documentazione tecnica necessaria alla loro valutazione, devono essere preventivamente richieste, a mezzo PEC, al Responsabile della Sottomisura, che provvederà alle verifiche istruttorie di pertinenza, valutandone l'ammissibilità secondo i suddetti criteri, ed alla conseguente comunicazione degli esiti al beneficiario a mezzo PEC. In aggiunta, le procedure di variante dovranno essere gestite per il tramite delle apposite funzionalità del portale SIAN, attraverso la presentazione dell'istanza di variante da parte del beneficiario e l'istruttoria delle stessa da parte del Responsabile della Sottomisura.

La Domanda di variante dovrà essere corredata della seguente documentazione:

- relazione di variante descrittiva delle motivazioni e della natura tecnica della variante con riferimento alle finalità del progetto;
- quadro comparativo della situazione ante e post variante proposta, ove si verifichino variazioni rispetto al computo metrico estimativo analitico riferito al progetto esecutivo;
- documentazione tecnica aggiornata alla proposta di variante (computo metrico estimativo, elaborati di progetto, preventivi, ecc.).

Nella valutazione generale delle varianti in corso d'opera e delle relative disposizioni procedurali, ai fini della loro approvazione, particolare attenzione andrà rivolta al mantenimento dei requisiti che hanno determinato l'approvazione del progetto in base ai criteri di selezione, nonché al mantenimento degli *Impegni* e degli *Altri Obblighi*. Eventuali varianti che compromettano i Requisiti di Ammissibilità, la soglia di punteggio minimo ai fini della concessione degli aiuti, gli Impegni ed Altri Obblighi, non sono ammissibili, fatti salvi i casi di forza maggiore e circostanze eccezionali ai sensi dell'art. 2 del Reg. (UE) n. 1306/2013 e dell'art. 4 del Reg. (UE) n. 640/2014.

In tutti i casi, le varianti saranno approvate solamente in linea tecnica e l'aiuto sarà calcolato sulla nuova spesa ammessa; la richiesta di variante non può determinare un aumento dell'importo dell'aiuto concesso.

L'esito della domanda di variante, verrà comunicato a mezzo PEC alla ditta beneficiaria e, per conoscenza, al tecnico officiato e, nel caso di esito negativo, verranno comunicati i motivi che ne hanno determinato il rigetto.

Le spese ammesse in variante sono eleggibili agli aiuti solo se sostenute successivamente alla data di rilascio della domanda di variante, fatte salve le eventuali spese propedeutiche all'ottenimento di nuovi titoli abilitativi.

Nel caso di esito sfavorevole della richiesta di variante il beneficiario resta comunque obbligato alla realizzazione del Piano originariamente approvato ed ammesso ai benefici e in caso di mancata realizzazione degli investimenti previsti nello stesso si provvederà alla revoca di tutti i benefici concessi e al recupero degli aiuti già erogati maggiorati degli interessi legali nel frattempo maturati e nel rispetto delle procedure stabilite da AGEA.

30.5 Disciplina degli adattamenti tecnici

Le modifiche progettuali di lieve entità, definite come adattamenti tecnici, potrebbero essere consentite secondo i principi di seguito riportati.

Di norma, non sono considerate varianti al progetto originario, bensì adattamenti tecnici, le modifiche di dettaglio o soluzioni tecniche migliorative purché contenute in una percentuale massima definita della spesa ammessa al sostengo e comunque non oltre il **10%** della stessa.

In tale fattispecie rientra anche quella del cambio di fornitore purché sia garantita la possibilità di identificare il bene e fermo restando la spesa determinata nel computo metrico approvato; ove si tratti di bene a preventivo, tale cambio di fornitore dovrà essere formalizzato con la presentazione di un nuovo preventivo, attraverso la procedura dematerializzata su portale SIAN "Gestione preventivi per Domanda di Sostegno".

Per gli adattamenti tecnici non è prevista preventiva richiesta da parte del beneficiario al Responsabile di Misura, ma gli stessi dovranno essere descritti e giustificati con specifica relazione tecnica ed eventuale documentazione aggiuntiva in allegato alla pertinente DdP di acconto o di saldo.

Nell'ambito degli "adattamenti tecnici ed economici" è consentito l'utilizzo delle economie derivanti dalla realizzazione di altri interventi ammessi ai benefici, purché appartenenti alle medesime macro voci di spesa e siano finalizzate al completamento dell'intervento indicato in progetto.

Qualora gli "adattamenti tecnici ed economici", risultassero non conformi ed ammissibili, il Responsabile di Sottomisura comunicherà l'esito negativo al soggetto beneficiario.

Qualora a saldo, assicurando l'esecuzione degli interventi approvati e il raggiungimento delle finalità del progetto, si verifichino economie di progetto, le corrispondenti somme non potranno essere riutilizzare dal beneficiario e tali somme dovranno tornare nella disponibilità della Regione.

Il mancato rispetto delle suddette disposizioni, in termini di varianti in corso d'opera ed adattamenti tecnici, determina l'inammissibilità delle relative spese. Analogamente in caso di mancata approvazione di varianti, le relative spese saranno ritenute non ammissibili ai fini della rendicontazione delle DdP di acconto e/o saldo.

31. CAUSE DI FORZA MAGGIORE

Le cause di forza maggiore e le circostanze eccezionali, in applicazione di quanto previsto dall'art. 2, co. 2, del Reg. (UE) n. 1306/2013, dell'art. 4 Reg. (UE) n. 640/2014 e loro ss.mm.ii., si configurano come eventi indipendenti dalla volontà dei beneficiari tali da non poter essere da questi previsti, pur con la dovuta diligenza, e che impediscono loro di adempiere, in tutto o in parte, agli obblighi e agli impegni.

In generale, la "forza maggiore" e le "circostanze eccezionali" possono essere riconosciute nei seguenti casi:

a. il decesso del beneficiario;
b. l'incapacità professionale di lunga durata del beneficiario;
c. una calamità naturale grave che colpisce seriamente l'azienda;
d. la distruzione fortuita dei fabbricati aziendali adibiti all'allevamento;
e. un'epizoozia o una fitopatia che colpisce la totalità o una parte, rispettivamente, del patrimonio zootecnico o delle colture del beneficiario;
f. l'esproprio della totalità o di una parte consistente dell'azienda se tale esproprio non poteva essere previsto alla data di presentazione della domanda.

Nello specifico, per quanto attiene il presente Avviso a valere sulla Sottomisura 7.6 possono essere riconoscibili solo le seguenti cause di "forza maggiore" e/o "circostanze eccezionali" :

a. il decesso del beneficiario;
b. l'incapacità professionale di lunga durata del beneficiario;
c. una calamità naturale grave che colpisce seriamente l'immobile oggetto di investimento;
d. la distruzione fortuita dell'immobile oggetto di finanziamento;
e. l'esproprio della totalità o di una parte consistente dell'immobile oggetto di investimento se tale esproprio non poteva essere previsto alla data di presentazione della domanda.

Le cause di forza maggiore e le circostanze eccezionali non trovano applicazione nelle seguenti fattispecie:

1. rinuncia senza restituzione dell'agevolazione;
2. ritardo nella realizzazione dell'operazione e nella richiesta di erogazione di contributo;
3. ritardo nella presentazione di integrazioni, istanze previste dalle vigenti disposizioni o richieste dall'Amministrazione;
4. proroghe ulteriori rispetto a quelle concesse;
5. cambio beneficiario.

La possibilità di invocare le cause di forza maggiore e/o le circostanze eccezionali sussiste solo a condizione che l'esistenza delle medesime, unitamente alla documentazione ad esse relativa, sia comunicata alla Struttura regionale competente a decorrere dal momento in cui l'interessato è in grado di provvedervi.

32. ERRORI PALESI

L'art. 4 del Reg. (UE) n. 809/2014 precisa che le domande di sostegno e di pagamento possono essere modificate, dopo la presentazione, in caso di "errori palesi" riconosciuti dalle autorità competenti sulla base di una valutazione complessiva del caso particolare e purché il beneficiario abbia agito in buona fede. Sono errori palesi solo quegli errori che possono essere individuati agevolmente durante un controllo amministrativo.

Si elencano a titolo esemplificativo situazioni che possono rientrare nella definizione di errore palese, fermo restando il principio della buona fede del beneficiario ed escludendo qualsiasi volontà di frode:

- errori di compilazione della domanda e/o dei documenti e/o applicativi informatizzati ad essa connessi;
- mancata selezione di un flag di spunta, di una specifica voce e/o campi o caselle non compilate o informazioni mancanti, che siano coerenti con l'azione richiesta, quando l'associazione obbligata di tale utilizzo all'azione sia oggettivamente rilevabile dal contenuto della domanda e/o dei documenti e/o applicativi informatizzati ad essa connessi, salvo casi di reiterazione che denotino grave negligenza del beneficiario;
- errori derivanti da verifiche di coerenza (es.: informazioni contraddittorie): nel caso di allegati presenti in domanda e/o dei documenti e/o applicativi informatizzati ad essa connessi; errori aritmetici che emergono nell'analisi puntuale della documentazione, errori nella compilazione di allegati, ecc. (es. somme sbagliate dei computi metrici). La coerenza andrà verificata tra la domanda e la restante documentazione allegata, ma anche tra una DdP e le precedenti domande e corrispondente documentazione.

Al fine di garantire una omogenea applicazione delle procedure di selezione ed una uniforme gestione degli errori, al momento della presentazione della domanda **non sono considerabili errori palesi:**

- CUAA: errata o mancata indicazione;
- firma del richiedente/i sul modulo della domanda: mancata apposizione al documento della firma digitale;
- interventi componenti l'operazione: errata o mancata indicazione;
- errata dichiarazione di requisiti che determinano l'ammissibilità al sostegno.

32.1 Procedura per il riconoscimento dell'errore palese su iniziativa di parte

Nel caso in cui il richiedente/beneficiario chieda formalmente il riconoscimento dell'errore palese, dovrà presentare un'istanza entro e non oltre 15 giorni dalla data di scadenza prevista dal presente avviso per la presentazione della DdS o dal rilascio della DdP. Tale richiesta deve essere presentata a mezzo PEC al Responsabile dell'operazione e deve contenere le seguenti informazioni minime:

- numero della domanda in cui l'errore è stato commesso;
- descrizione dell'errore o della circostanza segnalata, con sufficiente grado di dettaglio, motivazioni in base alle quali si richiede di riconoscere il carattere di errore palese;
- copia cartacea dei documenti necessari ad una valutazione di merito.

L'organo competente, quindi, ne valuta la ricevibilità in base ai criteri sopra descritti e decide se valutare l'errore come passibile di correzione, dandone comunicazione al richiedente.

Nella comunicazione vengono, inoltre, indicati i termini entro cui procedere alla correzione dell'errore (generalmente entro 15 giorni continuativi dalla data di consegna della comunicazione).

Qualora l'esito della richiesta sia negativo ne sarà data comunicazione all'interessato con l'indicazione delle motivazioni e, conseguentemente, il procedimento prosegue solo per le operazioni, azioni o tipologie di intervento ritenuti ammissibili a pagamento.

32.2 Procedura per il riconoscimento dell'errore palese su iniziativa d'ufficio

L'errore rilevato dall'Amministrazione viene segnalato alla ditta con comunicazione ai sensi dell'art. 10bis della L. n. 241/1990, alla quale spetterà l'onere di dimostrare l'esistenza dell'errore palese

e richiederne il riconoscimento allegando la documentazione necessaria o richiamandola qualora la stessa sia già in possesso dell'Amministrazione procedente, con le modalità e le tempistiche indicate.

In caso di mancato riscontro, il procedimento viene chiuso senza riconoscimento di errore palese.

33. RETTIFICA DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO

In alcuni casi possono verificarsi anomalie e discordanze di dati e/o informazioni tra la DdS e la restante documentazione progettuale richiesta in allegato. In tali circostanze si può ricorrere all'accertamento dei dati e/o delle informazioni reali ed effettive sulla base dell'eventuale documentazione probante facente parte della documentazione allegata alla DdS o ulteriore documentazione da richiedersi nel corso dell'istruttoria ed è possibile ricorrere alla casistica di errore palese.

Eventuali Domande di rettifica, a seguito di domande già rilasciate, possono essere compilate, stampate e rilasciate entro e non oltre 15 giorni consecutivi dal termine per il rilascio della DdS. Oltre tali termini le rettifiche proposte non saranno accettate e rimane valida la domanda iniziale.

34. VERIFICABILITÀ E CONTROLLABILITÀ DELLE MISURE (VCM)

L'art. 62 del Reg. (UE) n. 1305/2013 stabilisce che gli Stati Membri garantiscono che tutte le misure di sviluppo rurale che intendono attuare siano verificabili e controllabili.

Tutti i criteri di ammissibilità, gli impegni e i criteri di selezione devono essere definiti in modo oggettivo tale da essere applicati senza possibilità di diverse interpretazioni. Inoltre, il controllo del rispetto degli stessi deve essere certo e con un costo amministrativo sostenibile rispetto al contributo erogato.

I rischi rilevabili nell'implementazione della misura nel suo complesso sono riferibili alle categorie, come definite nella scheda predisposta dai Servizi della Commissione in merito all'art. 62 del Reg. (UE) n. 1305/2013 "Verificabilità e Controllabilità delle Misure". Per ciascuna Misura, Sottomisura, Operazione del PSR Puglia 2014-2022, all'interno delle singole schede, sono stati individuati i potenziali rischi inerenti all'attuazione delle stesse (Misura, Sottomisura, Operazione) e le conseguenti iniziative per attenuare tali rischi.

In generale, i rischi risultano rilevabili sulla base dell'esperienza pregressa nella gestione del PSR Puglia 2007-2013 per le misure analoghe, nonché sulla base delle risultanze dei precedenti Audit comunitari.

In considerazione di quanto sopra riportato, la gestione della misura ha elementi di complessità, pertanto, dovrà attuarsi con modalità pienamente rispondenti alle esigenze di controllo, nell'ipotesi di mettere in atto le misure di mitigazione dei rischi.

Ai fini degli adempimenti regolamentari l'AdG e l'OP AGEA utilizzano il Sistema Informativo VCM "Verificabilità e Controllabilità delle Misure" reso disponibile dalla Rete Rurale Nazionale, allo scopo di assicurare uniformità nell'esecuzione delle verifiche e valutare congiuntamente le modalità di esecuzione dei controlli e di corretta compilazione delle apposite check list, predisposte all'interno del

Sistema stesso, che saranno messe a disposizione sia dei beneficiari sia del personale che eseguirà i controlli.

Il rispetto degli impegni previsti dall'operazione è effettuato tramite controlli di tipo amministrativo sul 100% delle domande, attraverso il Sistema Informativo (S.I.) dell'Organismo Pagatore.

In aggiunta sono previsti Controlli in loco: eseguiti ai sensi e con le modalità del Reg. (UE) n. 809/2014 di esecuzione del Reg. (UE) n. 1306/2013.

Per dare attuazione alle disposizioni regolamentari, preliminarmente all'attivazione della fase di presentazione delle DdS, saranno espletate le procedure di Valutazione e Controllabilità previste dall'art. 62 del Reg. (UE) n. 1305/2013 con il suddetto Sistema Informativo.

35. DISPOSIZIONI DI CARATTERE GENERALE

Per tutto quanto non definito e specificato dettagliatamente nel presente Avviso, si rimanda a quanto previsto nel PSR Puglia 2014-2022 approvato con Decisione di esecuzione della Commissione C(2021)7246 del 30/09/2021 e s.m.i., nella scheda della Sottomisura 7.6 e nelle Linee Guida sull'ammissibilità delle spese relative allo Sviluppo Rurale 2014-2022.

In ottemperanza alle normative comunitarie, nazionali e regionali vigenti i soggetti beneficiari destinatari di concessione del sostegno del PSR Puglia 2014-2022 sono inoltre tenuti a:

- collaborare con le competenti autorità per l'espletamento delle attività di istruttoria, controllo e monitoraggio delle DdS, delle DdP e delle fasi di attuazione del progetto;
- non produrre false dichiarazioni;
- conservare tutti i documenti in forma di originali o di copie autenticate, o in forma elettronica secondo la normativa vigente;
- osservare quanto previsto dall'art. 60 del Reg. (UE) n. 1306/2013 – Clausola di elusione: *Fatte salve disposizioni specifiche, i benefici previsti dalla legislazione settoriale agricola non sono concessi alle persone fisiche o giuridiche per le quali sia accertato che hanno creato artificialmente le condizioni richieste per l'ottenimento di tali benefici in contrasto con gli obiettivi di detta legislazione.*

36. RELAZIONI CON IL PUBBLICO

Ulteriori informazioni inerenti al presente Avviso, potranno essere acquisite dal sito web http://psr.regione.puglia.it o contattando i seguenti referenti della Regione Puglia - Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale:

REFERENTI		EMAIL	TELEFONO
Responsabile Sottomisura 7.6	**Arch. Mina Ritella**	m.ritella@regione.puglia.it architetturarurale.psr@pec.rupar.puglia.it	0805405211
Responsabile di Raccordo	**Ing. Alessandro Oronzo De Risi**	ao.derisi@regione.puglia.it	0805405626
Responsabile regionale Utenze portale SIAN	-	-	-

Per quanto attiene la gestione dei procedimenti e le comunicazioni tra i richiedenti il sostegno e gli Enti interessati dalla gestione dei procedimenti (OP Agea e Regione Puglia - Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale), con Decreto del Presidente del Consiglio del 22 luglio 2011 è stata data attuazione all'art. 5 bis del D.lgs. n. 82/2005, che prevede che a partire dal 2013, lo scambio di informazioni e documenti debba avvenire attraverso strumenti informatici.

Con successivi interventi legislativi è stata stabilita l'obbligatorietà dell'utilizzo della Posta Elettronica Certificata.

L'obbligo dell'utilizzo della PEC è previsto per le Pubbliche Amministrazioni, le Società di capitali e di persone, i Professionisti iscritti in albi o elenchi pubblici, i Cittadini privati.

La PEC deve essere utilizzata nei seguenti casi:

- per richiedere informazioni alle pubbliche amministrazioni;
- per inviare istanze o trasmettere documentazione alle pubbliche amministrazioni;
- per ricevere documenti, informazioni e comunicazioni dalle pubbliche amministrazioni.

La trasmissione del documento informatico per via telematica, effettuata mediante la PEC, equivale, nei casi consentiti dalla legge, alla notificazione per mezzo della posta. La data e l'ora di trasmissione e di ricezione di un documento informatico trasmesso mediante PEC sono opponibili ai terzi se conformi alle disposizioni di legge.

Il soggetto richiedente che comunica il proprio indirizzo di PEC, nell'apposita sezione del fascicolo aziendale, può ricevere comunicazioni dall'OP AGEA e dalla Regione Puglia - Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale, direttamente al proprio indirizzo PEC.

Si forniscono di seguito ulteriori riferimenti dell' OP Agea e dei Servizi Territoriali Competenti:

La casella PEC dell'OP Agea è la seguente:	protocollo@pec.agea.gov.it
Servizio Territoriale dell'Agricoltura **BARI_BAT**	upa.bari@pec.rupar.puglia.it
Servizio Territoriale dell'Agricoltura **FOGGIA**	upa.foggia@pec.rupar.puglia.it
Servizio Territoriale dell'Agricoltura **LECCE**	upa.lecce@pec.rupar.puglia.it
Servizio Territoriale dell'Agricoltura **TARANTO-BRINDISI**	upa.taranto@pec.rupar.puglia.it upa.brindisi@pec.rupar.puglia.it

37. INFORMATIVA PRIVACY E TRATTAMENTO DATI PERSONALI

I dati acquisiti dai beneficiari nelle diverse fasi procedurali vengono trattati nel rispetto della normativa vigente ed in particolare al Decreto Legislativo n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" così come modificato dal Reg. (UE) n. 2016/679 (GDPR).

I dati richiesti saranno utilizzati esclusivamente per le finalità previste dal presente Avviso e il loro trattamento è connesso all'esercizio delle Pubbliche Funzioni di cui è investito il titolare.

Il Titolare del Trattamento è la Regione Puglia con sede in Bari al Lungomare Nazario Sauro n. 33, nella persona del Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi comunitari per l'Agricoltura in qualità di Designato al trattamento ex DGR n. 145/2019, con i seguenti dati di contatto:

sezione.attuazionepsr@pec.rupar.puglia.it

Il punto di contatto con il Responsabile della Protezione dei Dati (in seguito RPD) è il seguente:

rpd@regione.puglia.it

Il trattamento dei dati avviene di regola con strumenti misti (strumenti cartacei e/o digitali) e, segnatamente, attraverso le funzionalità del portale SIAN, del Portale EIP Puglia, del portale PSR-SIARP e nel rispetto dei principi di liceità, correttezza, trasparenza, esattezza, pertinenza e non eccedenza, adottando misure di sicurezza organizzative, tecniche ed informatiche adeguate.

L'acquisizione dei dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopradescritte. Ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l'impossibilità del Titolare del trattamento ad erogare il servizio richiesto.

I dati sono conservati per il periodo necessario all'espletamento della procedura selettiva e dei successivi controlli amministrativi.

E' fatta salva la conservazione per periodi più lunghi per fini di archiviazione nel pubblico interesse, di ricerca scientifica o storica o a fini statistici secondo quanto previsto dall'art. 5, co. 1, lett. e) GDPR.

Ai sensi dell'art. 15 e seguenti del Reg. (UE) n. 2016/679 l'interessato può esercitare i seguenti diritti, presentando apposita istanza al Titolare del trattamento, attraverso i dati di contatto del Designato al trattamento ex DGR n. 145/2019 (sezione.attuazionepsr@pec.rupar.puglia.it) come innanzi indicato, o in alternativa contattando il RPD al punto di contatto come innanzi indicato:

- Diritto d'accesso: l'interessato ha il diritto di ottenere la conferma che sia o meno in corso un trattamento di dati personali che lo riguardano e, in tal caso, di ottenere l'accesso ai dati personali e alle informazioni specificate nell'art. 15 GDPR;
- Diritto di rettifica: l'interessato ha il diritto di ottenere, senza ingiustificato ritardo, la rettifica dei dati personali inesatti che lo riguardano e l'integrazione dei dati personali incompleti, anche fornendo una dichiarazione integrativa;
- Diritto alla cancellazione: l'interessato ha il diritto di ottenere, senza ingiustificato ritardo, la cancellazione dei dati personali che lo riguardano, qualora sussistano i motivi specificati nell'art. 17 GDPR;
- Diritto di limitazione di trattamento: l'interessato ha il diritto di ottenere la limitazione del trattamento quando ricorre una delle ipotesi previste dall'art. 18 GDPR;
- Diritto alla portabilità dei dati: l'interessato ha il diritto di ricevere in un formato strutturato, di uso comune e leggibile da dispositivo automatico i dati personali che lo riguardano ed ha il diritto di trasmettere tali dati ad un altro titolare del trattamento, senza impedimenti da parte del titolare del trattamento cui li ha forniti, qualora ricorrano i presupposti previsti dall'art. 20 del GDPR;
- Diritto di opposizione: l'interessato ha il diritto di opporsi in qualsiasi momento, per motivi connessi alla sua situazione particolare, al trattamento dei dati personali che lo riguardano nei casi e con le modalità previste dall'art. 21 del GDPR.

Gli interessati che ritengono che il presente trattamento dei dati personali avvenga in violazione di quanto previsto dal GDPR hanno il diritto di proporre reclamo al Garante per la Protezione dei dati personali, come previsto dall'art. 77 del Reg. (UE) n. 2016/679, al seguente recapito: Piazza Venezia, 11, c.a.p. 00187 – Roma:

protocollo@gpdp.it

Gli interessati hanno altresì il diritto di adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi dell'art. 79 del medesimo Regolamento.

38. OBBLIGHI DI INFORMAZIONE A CARICO DEI BENEFICIARI

I Regolamenti Europei (nn. 1305/2013 e 808/2014 - allegato III e ss.mm.i.) prevedono specifiche disposizioni in materia di obblighi di informazione a carico dei beneficiari delle misure del programma di Sviluppo Rurale PSR 2014-2022.

Per il rispetto di tali obblighi il beneficiario deve fare riferimento a quanto indicato documento "*Obblighi di informazione e pubblicità - Linee guida per i beneficiari*", consultabile all'indirizzo http://psr.regione.puglia.it/linee-guida-per-i-beneficiari, al fine di informare sulla corretta applicazione di tali norme.

39. RINVIO

Per quanto non espressamente previsto nelle presenti norme si fa riferimento alle disposizioni contenute nel PSR 2014-2022 della Regione Puglia, alle disposizioni dettate dal Reg. (UE) del Consiglio n. 1305/2013 e comunque ad ogni altra normativa regionale, nazionale e comunitaria applicabile in materia, nonché a quelle previste nelle disposizioni attuative emanate dall'AdG e dall'Organismo Pagatore Agea.

40. ALLEGATI

Allegato 1 - Delega Tecnico incaricato Sottomisura 7.6;
Allegato 2 - Richiesta Autorizzazione accesso al Portale SIAN e/o Abilitazione alla presentazione delle domande di sostegno per la Sottomisura 7.6;
Allegato 2/A - Elenco delle ditte da abilitare nel portale SIAN per la presentazione delle domande di sostegno per la Sottomisura 7.6;
Allegato 3 - Dichiarazione Sostitutiva di Atto Notorio per la sottoscrizione degli impegni e obblighi per la Sottomisura 7.6;
Allegato 4 - Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà relativa ai requisiti per l'attribuzione del punteggio di cui ai Criteri di Selezione dell'Avviso pubblico Sottomisura 7.6 (ai sensi degli artt. 46 e 47, D.P.R. 28 Dicembre 2000 n.445);
ALLEGATO 5 – Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà relativa al rispetto dei limiti alla cumulabilità delle sovvenzioni a carattere fiscale aventi ad oggetto i medesimi costi agevolabili con gli aiuti concessi dal PSR 2014-2022.

ALLEGATO 1 - Delega Tecnico incaricato Sottomisura 7.6

Da compilare in Word e inviare in formato pdf/A

A _____
(tecnico incaricato)
Via _____ **n.** __
CAP: _____ **Città:** _____

Oggetto:	**PSR Puglia 2014-2022.** **Sottomisura 7.6 "Sostegno per studi/investimenti relativi alla manutenzione, al restauro e alla riqualificazione del patrimonio culturale e naturale dei villaggi, del paesaggio rurale e dei siti ad alto valore naturalistico, compresi gli aspetti socio-economici di tali attività, nonché azioni di sensibilizzazione in materia di ambiente"**

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____

il _____, residente in _____ alla Via _____

n° _____ CAP _____ C.F.: _____ TEL: _____

PEC: _____

DELEGA

il/la _____, in qualità di tecnico incaricato, iscritto al n°

_____ dell'Albo/Collegio Professionale degli/dei _____ della Provincia

di _____ C.F.: _____ TEL: _____ P.IVA _____

PEC: _____

alla consultazione del proprio fascicolo aziendale ed alla compilazione, stampa e rilascio della DdS sul portale SIAN a valere sulla Sottomisura 7.6 del PSR Puglia 2014-2022 e delle relative DdP.

_____, lì _____

Firma del richiedente il sostegno

_____

Allegati: Documento di riconoscimento

Consenso al trattamento dei dati personali

Dichiara espressamente di dare il consenso al trattamento dei propri dati personali ed alla trasmissione degli stessi agli Enti, per lo svolgimento delle relative finalità istituzionali e per attività informativa sul settore di competenza, ai fini di quanto previsto dal D. Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" così come modificato dal Regolamento UE 2016/679 (GDPR).

_____, lì _____

Firma del richiedente il sostegno

_____

ALLEGATO 2 - Richiesta Autorizzazione accesso al Portale SIAN e/o Abilitazione alla presentazione delle domande di sostegno per la Sottomisura 7.6

Da compilare in Word e inviare in formato pdf/A

Alla Regione Puglia
Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale
Responsabile utenze SIAN
Lungomare Nazario Sauro, 45
70121 B A R I

Oggetto:	**PSR Puglia 2014-2022.** **Sottomisura 7.6 "Sostegno per studi/investimenti relativi alla manutenzione, al restauro e alla riqualificazione del patrimonio culturale e naturale dei villaggi, del paesaggio rurale e dei siti ad alto valore naturalistico, compresi gli aspetti socio-economici di tali attività, nonché azioni di sensibilizzazione in materia di ambiente"**

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____

il _____, residente in _____ alla Via _____

n° _____ CAP _____ C.F.: _____ TEL: _____

PEC: _____

CHIEDE

☐ **l'AUTORIZZAZIONE** [1] all'accesso al portale SIAN – Area riservata per la compilazione, stampa e rilascio delle domande.

☐ **l'ABILITAZIONE** [2] alla compilazione della domanda di aiuto relativa alla Sottomisura 7.6

All'uopo fa dichiarazione di responsabilità sulle funzioni svolte sul portale sollevando l'Amministrazione da qualsiasi responsabilità riveniente dall'uso non conforme dei dati a cui ha accesso.

_____, lì _____

Allega alla presente: fotocopia di un documento di riconoscimento valido e del codice fiscale del tecnico incaricato e del richiedente l'aiuto.

Il Tecnico incaricato

_____
(Firma digitale)

[1] La richiesta di autorizzazione e l'elenco delle ditte da abilitare nel portale SIAN (Allegato 2/A) devono essere inviati a mezzo mail a: **responsabile.utenze.sian@regione.puglia.it**

[2] La richiesta di abilitazione e l'elenco delle ditte da abilitare nel portale SIAN (Allegato 2/A) deve essere inviata a mezzo mail a: **architetturarurale.psr@pec.rupar.puglia.it**

ALLEGATO 2/A - Elenco delle ditte da abilitare nel portale SIAN per la presentazione delle domande di sostegno per la Sottomisura 7.6

Da compilare in Word e inviare in formato pdf/A

Alla Regione Puglia
Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale
Responsabile utenze SIAN
Lungomare Nazario Sauro, 45
70121 B A R I

Elenco delle ditte da abilitare nel portale SIAN per la presentazione delle domande di sostegno per la Sottomisura 7.6		
N.	**DITTE RICHIEDENTI L'AIUTO**	
	Cognome e nome	***C.U.A.A.***

Il Tecnico incaricato

_____
(Firma digitale)

ALLEGATO 3 – Dichiarazione Sostitutiva di Atto Notorio per la sottoscrizione degli impegni e obblighi ai sensi dell'Avviso pubblico Sottomisura 7.6

Da compilare in Word e allegare in formato pdf/A alla Domanda di sostegno sul Portale SIAN

Alla Regione Puglia
Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale
Responsabile utenze SIAN
Lungomare Nazario Sauro, 45
70121 B A R I

Oggetto:	**PSR Puglia 2014-2022 - Sottomisura 7.6 "Sostegno per studi/investimenti relativi alla manutenzione, al restauro e alla riqualificazione del patrimonio culturale e naturale dei villaggi, del paesaggio rurale e dei siti ad alto valore naturalistico, compresi gli aspetti socio-economici di tali attività, nonché azioni di sensibilizzazione in materia di ambiente"** **Dichiarazione Sostitutiva di Atto Notorio per la sottoscrizione degli impegni e obblighi**

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____

il _____, residente in _____ alla Via _____

n° ___ CAP _____ C.F.: _____CELL: _____

PEC: _____

C O N S A P E V O L E

della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci e di falsità negli atti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 e dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e successive modificazioni ed integrazioni,

DICHIARA

1. di impegnarsi a mantenere le condizioni di ammissibilità di cui al paragrafo 9 "Condizioni di ammissibilità" dell'Avviso SM 7.6 per l'intera durata della concessione;
2. di impegnarsi ad aggiornare, in caso di variazioni, il fascicolo aziendale;
3. di impegnarsi ad attivare un conto corrente dedicato, su cui far transitare tutte le risorse e spese relative alla realizzazione degli interventi ammessi e di essere a conoscenza che eventuali pagamenti non transitati nell'apposito conto corrente dedicato non potranno essere ammessi al sostegno e che non sono consentiti pagamenti in contanti; per le sole spese sostenute precedentemente alla presentazione della DdS e strettamente necessarie alla progettazione o alla richiesta di pareri, permessi, ecc., saranno ammessi al sostegno pagamenti sostenuti dal richiedente e opportunamente tracciati, anche se non transitati nel conto corrente dedicato;
4. di essere a conoscenza che l'immobile oggetto di finanziamento non potrà essere utilizzato per scopi commerciali per un periodo pari a 5 anni dal momento dell'erogazione del saldo;
5. di impegnarsi ad osservare i termini di esecuzione degli interventi previsti dal provvedimento di concessione e dagli eventuali atti correlati;
6. di impegnarsi ad osservare le modalità di esecuzione degli interventi previste dal provvedimento di concessione e da eventuali atti correlati, nonché rispettare la normativa urbanistica, ambientale e paesaggistica vigente e i vincoli di altra natura eventualmente esistenti;

7. di impegnarsi ad osservare le modalità di rendicontazione delle spese relative agli investimenti ammissibili, secondo quanto previsto dal presente avviso, dal provvedimento di concessione e da eventuali atti correlati;
8. di impegnarsi al rispetto della normativa sul cumulo: non è previsto il cumulo con qualsiasi altra forma di contributo pubblico regionale, nazionale e comunitario;
9. di impegnarsi a rispettare tutte le azioni di informazione e comunicazione (es. sito web, poster, targhe, cartelloni) in base a quanto previsto dal presente Avviso e dalla normativa comunitaria (Regolamenti Europei n. 1305/2013 e n. 808/2014 - allegato III e ss.mm.ii.);
10. di impegnarsi al rispetto del vincolo della stabilità delle operazioni finanziate ai sensi dell'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013. Nello specifico rispettare l'obbligo di destinazione d'uso degli investimenti per un periodo di 5 anni dal momento dell'erogazione del saldo;
11. di impegnarsi al rispetto, nella realizzazione degli interventi, di quanto stabilito dalle "*Linee guida per la tutela, il restauro e gli interventi sulle strutture in pietra a secco della Puglia*" (4.4.4) e le "*Linee guida per il recupero, la manutenzione e il riuso dell'edilizia e dei beni culturali*" (4.4.6) del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale della Regione Puglia (PPTR/P);
12. di impegnarsi a rispettare i Piani di Gestione e i regolamenti nelle Aree Naturali Protette, dove sono stati approvati;
13. di impegnarsi a completare gli interventi entro 12 mesi dal provvedimento di concessione del finanziamento e rilasciare nel portale SIAN la DdP a saldo, con la documentazione allegata richiesta, entro il 30° giorno successivo al termine ultimo di completamento degli interventi (12 mesi) come indicato nel provvedimento di concessione;
14. di consentire l'accesso agli Enti competenti, in ogni momento e senza restrizioni, ai siti e agli impianti oggetto degli investimenti finanziati per svolgere i controlli previsti, nonché a tutta la documentazione necessaria ai fini delle medesime verifiche, ai sensi dei Reg. (UE) n. 1305/2013 e n. 1306/2013 e relativi Atti delegati e Regolamenti di attuazione, nonché del DPR 445/2000 e s.m.i.. Ai sensi dell'art. 59 co. 7 del Reg. (UE) n. 1306 del 2013, salvo casi di forza maggiore o circostanze eccezionali, le domande di aiuto o di pagamento sono respinte qualora un controllo non possa essere effettuato per cause imputabili al beneficiario o a chi ne fa le veci;
15. di impegnarsi a custodire in sicurezza la documentazione giustificativa di spesa e di pagamento per il periodo prestabilito dall'avviso e/o da relativi atti a esso correlati.
16. di non aver subito condanne con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale, per uno dei reati indicati nell' art. 80 del D. Lgs. n. 50/2016;
17. non essere destinatario di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione che ha dichiarato un aiuto illegittimo e incompatibile con il mercato interno, ove pertinente, come stabilito al punto 27 degli Orientamenti della Commissione per gli aiuti di Stato nei settori agricolo/forestale/aree rurali 2014-2022;
18. non aver commesso inadempienze/violazioni alle norme europee, nazionali e regionali obbligatorie di contrasto alla Xylella (L. R. 19 aprile 2021 n. 6 – art.3
19. di essere consapevole che il mancato raggiungimento del punteggio minimo, in applicazione dei criteri di selezione di cui al paragrafo 18 "Criteri di Selezione" del presente Avviso, determinerà la non ammissibilità della DdS ai benefici;
20. di esonerare gli Organi comunitari e le Amministrazioni statale e regionale da qualsiasi responsabilità conseguente ad eventuali danni che, per effetto della esecuzione e dell'esercizio delle opere, dovessero essere arrecati alle persone o a beni pubblici e privati;
21. di collaborare con le competenti autorità per l'espletamento delle attività di istruttoria, controllo e monitoraggio delle DdS, delle DdP e delle fasi di attuazione del progetto;

22. di non produrre false dichiarazioni;

23. di conservare tutti i documenti in forma di originali o di copie autenticate, o in forma elettronica secondo la normativa vigente;

24. di osservare quanto previsto dall'art. 60 del Reg. (UE) n. 1306/2013 – Clausola di elusione: *Fatte salve disposizioni specifiche, i benefici previsti dalla legislazione settoriale agricola non sono concessi alle persone fisiche o giuridiche per le quali sia accertato che hanno creato artificialmente le condizioni richieste per l'ottenimento di tali benefici in contrasto con gli obiettivi di detta legislazione;*

25. di autorizzare ai sensi e per gli effetti del D. Lgs n. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali) cosi come modificato dal D. Lgs n. 101/2018, la Regione Puglia, lo Stato Italiano e l'Unione Europea ad utilizzare i propri dati personali, i quali dovranno essere gestiti nell'ambito dei trattamenti con mezzi automatizzati o manuali al solo fine di dare esecuzione agli atti inerenti l'iniziativa progettuale proposta, e che in esecuzione del Codice in materia di protezione dei dati personali, tali trattamenti dovranno essere improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e nel rispetto delle norme di sicurezza.

Allega copia del seguente documento di riconoscimento: _____

Firma del richiedente il sostegno

_____

ALLEGATO 4 – Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà relativa ai requisiti per l'attribuzione del punteggio di cui ai Criteri di Selezione dell'Avviso pubblico Sottomisura 7.6 (ai sensi degli artt. 46 e 47, D.P.R. 28 Dicembre 2000 n. 445)

Da compilare in Word e allegare in formato pdf/A alla Domanda di sostegno sul Portale SIAN

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a _____il_____

residente in _____via _____.n°____ C.F. _____

iscritto all'Albo_____ n° _____ Prov. _____ Cell._____

PEC:_____e-mail_____

in qualità di Professionista incaricato da

(Dati del Richiedente)
Cognome e Nome _____ luogo di nascita _____

data _____ età_____ luogo di residenza _____

Via _____ n° _____ CAP _____ C.F.: _____

Cell: _____ PEC : _____

Consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, richiamate dall'art.76 D.P.R. 445 del 28/12/2000 e dall'art. 481 e 489 del Codice penale

DICHIARA

LOCALIZZAZIONE INTERVENTO

(Dati del dell'immobile)
Localizzazione (Comune, Indirizzo, Coordinate)_____

_____

_____

Dati catastali:_____

Zona urbanistica comunale di appartenenza:_____

SPESA RICHIESTA

Importo Totale Richiesto: _____

Spese materiali:_____

Spese generali : _____

il possesso dei requisiti per l'attribuzione del seguente punteggio,

in applicazione dei Criteri di selezione di cui al paragrafo 18 "Criteri di Selezione" dell'Avviso pubblico SM 7.6

CRITERI DI SELEZIONE	PUNTEGGIO MASSIMO	PUNTEGGIO AUTOVALUTAZIONE
Interventi localizzati in aree naturali protette e siti Natura 2000 (Interventi localizzati in aree naturali protette e siti Natura 2000 come da art. 68 co. 1) "Parchi e Riserve" e co. 2) "Siti di rilevanza naturalistica" (ZPS/SIC/ZSC) NTA del PPTR Puglia	10	
Interventi localizzati in "Paesaggi rurali" come definiti al punto 4) dell'art. 76 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale della Puglia (PPTR Puglia)	50	
Interventi che non alterano le caratteristiche architettoniche originarie e la volumetria esistente	40	
TOTALE	**100**	

Il punteggio minimo per accedere al finanziamento è pari a 40 punti

CRITERI DI SELEZIONE	GIUSTIFICATIVO
Interventi localizzati in aree naturali protette e siti Natura 2000 (Interventi localizzati in aree naturali protette e siti Natura 2000 come da art. 68 co. 1) "Parchi e Riserve" e co. 2) "Siti di rilevanza naturalistica" (ZPS/SIC/ZSC) NTA del PPTR Puglia	Inserire qui di seguito lo stralcio cartografico ricavato dal portale www.sit.puglia.it
Interventi localizzati in "**Paesaggi rurali**" come definiti al punto 4) dell'art. 76 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale della Puglia (PPTR Puglia)	Inserire qui di seguito lo stralcio cartografico ricavato dal portale www.sit.puglia.it
Interventi che non alterano le caratteristiche architettoniche originarie e la volumetria esistente	Inserire qui di seguito una breve descrizione degli interventi (complementare all'elaborato grafico di cui al n. 10 del paragrafo 17.1 dell'Avviso Pubblico)

Il Tecnico incaricato

_____

(*Firma digitale*)

ALLEGATO 5 – Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà relativa al rispetto dei limiti alla cumulabilità delle sovvenzioni a carattere fiscale aventi ad oggetto i medesimi costi agevolabili con gli aiuti concessi dal PSR 2014-2022

Da compilare in Word e allegare in formato pdf/A alla Domanda di pagamento

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____il _____,C.F._____,residente in_____, Prov. di (_____),in qualità di titolare della domanda di pagamento n. _____

CONSAPEVOLE

- che gli aiuti concessi dal PSR 2014-2022 sono cumulabili con le sovvenzioni a carattere fiscale aventi ad oggetto i medesimi costi agevolabili in base al PSR nel limite delle specifiche aliquote massime di aiuto previste dalle varie Misure del PSR e riportate nell'Allegato II del Reg. UE 1305/2013 e comunque nel limite massimo del costo totale dell'investimento oggetto dell'agevolazione;

- delle sanzioni penali e civili, nel caso di dichiarazioni mendaci, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000,
sotto la propria responsabilità,

DICHIARA

(*barrare la casella corrispondente al caso concreto*)

☐ di non aver usufruito, nel corso del periodo 2014 - 2022, di agevolazioni fiscali riconosciute in relazione ai titoli di spesa allegati alla domanda di pagamento PSR citata nelle premesse e di essere consapevole, che una volta ottenuto il contributo da parte di AGEA, non potrà più avvalersi del beneficio previsto dal credito d'imposta o altra agevolazione fiscale, nel caso in cui per gli stessi sia stato raggiunto il massimale previsto dall'allegato II al Regolamento UE 1305/2013;

☐ di aver usufruito nel corso del 2014 - 2022 del credito d'imposta/detrazione _____ [21] previsto/a dall'art. _____ del/della _____

relativamente ai titoli di spesa allegati alla domanda di pagamento PSR.

A tal fine, dichiara:

- di aver beneficiato dell'agevolazione prevista dall'art._____ del/della _____in misura pari al_____% e per un importo calcolato di _____euro (Allegare documentazione richiesta in nota)[22];
- di aver già utilizzato il credito d'imposta *ex* art. _____della _____in compensazione orizzontale, per un importo pari a _____euro;
- di aver già beneficiato della detrazione_____ *ex* art. _____del/della _____nel[23]:

- Modello Unico SC/Redditi SC_____(periodo d'imposta_____), per un importopari a _____euro;
- Modello Unico SC/Redditi SC_____(periodo d'imposta_____), per un importopari a _____euro;
- Modello Unico SC/Redditi SC_____(periodo d'imposta_____), per un importopari a _____euro;
- Modello Unico SC/Redditi SC_____(periodo d'imposta_____), per un importopari a _____euro;
- Modello Unico SC/Redditi SC_____(periodo d'imposta_____), per un importopari a _____euro;
- Modello Unico SC/Redditi SC_____(periodo d'imposta_____), per un importopari a _____euro;
- Modello Unico SC/Redditi SC_____(periodo d'imposta_____), per un importopari a _____euro;
- Modello Unico SC/Redditi SC_____(periodo d'imposta_____), per un importopari a _____euro.

- di essere consapevole che AGEA procederà alla liquidazione del contributo PSR per la quota restante fino al raggiungimento del massimale previsto dall'allegato II del Reg. (UE) n. 1305/2013 e comunque nel limite massimo del costo complessivo dell'investimento;
- di essere altresì consapevole che per tale spesa non potrà più avvalersi del beneficio previsto dal credito d'imposta o altra agevolazione fiscale nel caso in cui la stessa raggiunga il massimale previsto dall'allegato II al Regolamento UE 1305/2013.

Il sottoscritto dichiara, altresì:

- di essere a conoscenza che, ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. n. 445/2000, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato, qualora l'Amministrazione, a seguito di controllo, riscontri la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione;
- di essere consapevole che nel caso di presentazione di false prove al fine di ricevere il sostegno oppuredi omissione per negligenza delle necessarie informazioni, ai sensi degli artt. 21 e 35 del Regolamento(UE) 640 2014 e dell'art. 51.2 Reg. (UE) 809/2014, è prevista l'esclusione dal finanziamento, fatte salve le ulteriori sanzioni previste dalle leggi;
- di essere informato che, ai sensi e per gli effetti del Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR), i dati raccolti tramite la presente dichiarazione saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito e per le finalità del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e con le modalità previste dalla "Informativa generale privacy" reperibile nel sito https://www.garanteprivacy.it/informativa-protezione-dati

Data Firma del titolare della DdP

_____

Allegare copia fotostatica del documento d'identità in corso di validità (ai sensi dell'art. 38 "*Modalità di invioe sottoscrizione delle istanze*" del DPR 28 dicembre 2000 n. 445)

[21] *Inserire, a seconda della fattispecie, l'agevolazione fiscale avente ad oggetto i medesimi costi agevolabili dai PSR e il relativo riferimento normativo:*

- *i. Super e Iper ammortamento ex art. 1, co. 91 ss. della L. 208/2015, reintrodotti, da ultimo, per il 2019, dall'art. 1del DL 34/2019 ed ex art. 1, co. 9-13 della L. n. 232 del 2016;*
- *ii. Credito d'imposta per gli investimenti in beni strumentali nuovi ex art. 1, co. 184 e ss. della L. 160/2019;*
- *iii. Credito d'imposta per gli investimenti in beni strumentali nuovi ex art. 1, co. 1051 e ss. della L. 178/2020;*
- *iv. Credito d'imposta per investimenti nel Mezzogiorno ex art. 1, co. 98 e ss., della L. 208/2015;*
- *v. Credito d'imposta R&S ex art. 3 del D.L. n. 145 del 2013;*
- *vi. Credito d'imposta R&S, Innovazione e Design ex art. 1, co. 198-209 della L. 160/2019;*
- *vii. Detrazione d'imposta per interventi di riqualificazione energetica (c.d. "Ecobonus") ex art. 1, co. 344 - 349 dellaL. n. 296 del 2006 e art. 14, co. 1 del D.L. n. 63 del 2013;*
- *viii. Detrazione per interventi antisismici e Sisma bonus acquisti ex art. 16, co. 1-bis e ss. del D.L. n. 63 del 2013;*
- *ix. Bonus facciate ex art. 1, commi 219 a 223 della L. n. 160 del 2019;*
- *x. altro (specificare).*

[22] *Con riferimento alle agevolazioni di cui ai precedenti punti i, ii e iii allegare la seguente documentazione:*

- *le fatture di acquisto dei beni agevolabili da parte del fornitore;*
- *(per l'agevolazione di cui al punto i) Dichiarazione/i dei redditi relative ai periodi d'imposta di fruizionedell'agevolazione.*

Con riferimento all'agevolazione di cui al precedente punto iv allegare la seguente documentazione:

- *Ricevuta rilasciata dall'Agenzia delle Entrate attestante la fruibilità del credito d'imposta;*
- *Dichiarazione dei redditi relativa al periodo/i d'imposta di fruizione dell'agevolazione (ove disponibile/i).*

Con riferimento all'agevolazione di cui ai precedenti punto v e vi allegare la seguente documentazione:

- *Relazione tecnica asseverata;*
- *Certificazione della documentazione contabile rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti;*
- *(per l'agevolazione di cui al punto v) Dichiarazione/i dei redditi relative ai periodi d'imposta di fruizionedell'agevolazione.*

Con riferimento alle agevolazioni di cui ai precedenti punti vii, viii e ix allegare la seguente documentazione:

- *Documenti di spesa (fatture fornitori);*
- *Documenti di acquisto (bonifici, assegni bancari o postali, ecc);*
- *Asseverazione tecnico abilitato (ove disponibile);*
- *Dichiarazione/i dei redditi relativa al periodo/i d'imposta di fruizione dell'agevolazione (ove disponibile/i).*

[23] *Allegare la/e Dichiarazione/i dei redditi relativa/e al periodo/i d'imposta di fruizione dell'agevolazione.*